IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIX — Numero 316. * Centesimi 5 in tutto il Regno * Sabato, 16 Novembre 1901

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

L'Austria-Ungheria e la Porta

Il dispaccio da Costantinopoli del *Corr. Bureau* in data del 12 corrente, riassunto l'altro ieri dal telegrafo, circa il completo appianamento di varie questioni importanti, sembrerà tra l'Austria-Ungheria e la Porta, rileva che la soluzione ne ha una grande importanza così politica come finanziaria, perchè ad essa si opponevano difficoltà quasi insormontabili ridondanti dalla situazione in Turchia. Ma il governo austro-ungarico che il governo austro-ungarico era deciso a ricorrere ai provvedimenti i più energici, si indusse a cedere ai reclami dell'ambasciatore austro-ungarico barone Calice. Anche il Sultano manifestò, per la veneranzione speciale che egli ha per l'Imperatore Francesco Giuseppe, molta buona volontà, e volle dimostrare in una accondiscendenza verso il governo austro-ungarico ed il suo ambasciatore.

Le concessioni fatte dalla Porta si riferiscono — secondo una lettera da Costantinopoli alla *Fol. Corr.* — alle seguenti questioni.

I. Il 15 settembre u. s. anniversario dell'accessione al Trono del Sultano, fu commesso da un gendarme, apparentemente ad una famiglia albanese, un attentato rimasto, fo tunatamente, senza conseguenze, contro il signor Mutsaus, gerente il consolato austro-ungarico a Prizrend.

L'ambasciata chiese: una severa punizione per l'autore dell'attentato ed i suoi complici; provvedimenti efficaci di protezione per l'avvenire dei funzionari del consolato e tutela di questi contro gli atti di vendetta da parte dei puniti e delle loro famiglie.

A queste condizioni la Porta ha ora ottemperato: l'autore dell'attentato fu condannato a due anni di ergastolo ed i di lui complici furono sospesi per sei mesi dal servizio.

— Qualche tempo fa il comandante della gendarmeria a Uesküb, Mehmed pascià, aveva minacciato di uccisione il console austro-ungarico, il dragomanno di quel consolato austro-ungarico.

Causa di quest'atto, era che il detto pascià molestava due ragazze ungheresi onestissime che il dragomanno doveva proteggere per dovere di ufficio.

La chiesta revoca di Mehmed pascià non fu subito accordata, ed egli potè compiere senza la prescritta assistenza del consolato una perquisizione nell'abitazione delle due ragazze.

In seguito a nuovi passi dell'ambasciata a Costantinopoli, Mehmed pascià fu richiamato, da Prizrend, ma trasloca to nella stessa qualità a Monastir.

Alora fu chiesto energicamente l'annullamento della nomina e fu chiesto inoltre che Mehmed pascià si impegnasse a nome suo e della di lui famiglia a non molestare, per vendetta, i funzionari del consolato, ed in generale, qualunque austriaco ed ungherese.

Anche questo reclamo fu pienamente soddisfatto: Mehmed pascià chiamato a Costantinopoli dovette fare, solennemente al Ministro della guerra, la sudetta dichiarazione e sarà trasferito nell'Anatolia.

Nel maggio scorso, a Diakova in Albania, il suddito ungherese Milan Jankovics fu derubato da alcuni malfattori e subì dei maltrattamenti.

Il contegno delle autorità locali e specialmente della gendarmeria, era compromettente e del tutto indegnato.

Così pure le autorità del *vilajet* rimandavano da un giorno all'altro, sotto vari pretesti, l'arresto dei colpevoli.

Ora questi furono arrestati e saranno puniti. Davidovic ottenne una indennità di 1000 sterline.

— Dal gennaio del 1897 all'agosto u. s. furono diretti ripetutamente dall'Ambasciata della Sublime Porta, per ottenere l'indennizzo dei danni sofferti dai sudditi austro-ungarici durante i torbidi armeni nel 1896. Il pagamento della somma richiesta di 90,000 franchi fu garantito dalla Porta ed assegnato.

Nel gennaio del 1898, fu chiesto il consenso per la costruzione di una chiesa dei francescani a Scutari d'Albania.

Le autorità locali cercarono di impedire con tutte le obbiezioni possibili la costruzione della chiesa sul rispettivo terreno.

Da parte dell'Ambasciata, tutti i pretesti e le obbiezioni furono confutati, presentando le prove positive sui luoghi, e la Porta fu costretta a dare il chiesto consenso.

Nel luglio 1891 fu chiesto il permesso di costruire una chiesa a Prevesa, ma le autorità cercarono con pretesti di tirare in lungo la cosa. Ora anche questo permesso fu ottenuto.

Nel luglio 1899 fu chiesto il permesso di costruire una chiesa a Pulai (Albania) e la cosa restò in sospeso per due anni. Il permesso non fu dato a causa del terreno scelto che sarebbe un punto militarmente importante, e però esso fu aggiornato qualora si scegliesse un altro terreno.

Nel novembre 1899 fu chiesto il permesso per istituire una scuola pei figli degli addetti alla linea ferroviaria di Uesküb. Questa domanda fu oggetto di pessi innumerevoli, senza alcun risultato, poichè la Porta oppugnava la necessità di quell'istituto e temeva che fosse frequentato dai figli dei sudditi turchi. Ora anche il permesso fu dato.

Colla presente azione dell'Ambasciata si ottenne inoltre che si tenesse conto dei reclami delle ferrovie orientali e fu nominata una Corte arbitrale come chiedeva inutilmente da molto tempo la Società delle ferrovie orientali.

La Porta ha già nominato tre arbitri.

— Qualche mese fa la Porta si era mostra in relazione con alcuni banchieri i quali chiedevano la concessione del monopolio dei fiammiferi.

L'Ambasciata chiese spiegazioni alla Porta e rispettivamente ma dichiarazione ufficiale che non sarebbe stipulato un progetto contrario ai trattati di commercio e dannoso agli interessi dell'industria austro-ungarica.

Dopo ripetute risposte evasive, la Porta ha fatto ora una dichiarazione che ha soddisfatto. Finalmente fa regolata una serie di vertenze finanziarie pendenti da vari anni.

Politica e Diplomazia

Londra, 15, ore 10,20. — L'incoronazione di Re Edardo, si farà nel giugno dell'anno venturo.

Sinora accettarono di assistere alla festa per l'incoronazione di Re Edoardo, i Sovrani di Danimarca e di Grecia.

La Cina a declinò l'invito per motivi di salute.

Parigi 15, ore 11,30. — I giornali di Atene assicurano che la sostituzione delle truppe internazionali con truppe greche a Candia, figura tra le concessioni fatte dalle potenze al principe Giorgio.

Parigi 15, ore 12,35. — La Camera discusse ieri la nuova legge cui ferrovieri.

La Camera approvò il controprogetto del radicale Berteaux che stabilisce il massimo delle dieci ore di lavoro.

Fu approvata pure la mozione del socialista Cadenat che invita il governo ad appoggiare il controprogetto dinanzi al Senato.

Le votazioni equivalgono ad una doppia sconfitta del Ministero delle finanze che si dichiarò contrario alle due mozioni.

Corvoso vedi di non possibile crisi.

Londra, 15, ore 11,10. — Il *Morning Post* ha da Washington che desta inquietudine il contegno dei rappresentanti dell'America latina verso i rappresentanti degli Stati Uniti al Congresso panamericano.

Vienna 15, ore 12,30. — Si annuncia da Costantinopoli che l'ambasciatore d'Austria-Ungheria, barone Calice, partirà lunedì prossimo in lungo congedo che egli passerà in gran parte in Italia ed in Austria.

Parigi, 15, ore 14,10. — Si annuncia da Madrid che sagasta è molto indebolito per malattia di stomaco, e non può attendere agli affari. Credono quindi molte voci di cangiamento ministeriale ma sono premature.

La situazione è però difficile per la mancanza di una direzione energica.

Un discorso di Lord Rosebery.

(S) **Edimburgo**, 15. — Lord Rosebery ha pronunciato discorso sulla *Merchant-Company*, raccomandando l'accordo dei partiti per la risoluzione delle questioni importanti e la formazione di un gabinetto di uomini di affari, non politici.

Nel Venezuela.

(S) **New-York**, 15 — Il *New York Herald* ha da Port of Spain che la rivoluzione guadagna terreno nel Venezuela e che vi si attende una crisi politica.

La situazione in Austria.

Servizio spec. del Pop. Rom.

Vienna 15, ore 14.30. — Le speranze delle svolgimento regolare dei lavori parlamentari, che si nutrivano al principio della sessione sono affievolite, si calcola ormai sull'eventualità che il bilancio non sia approvato prima della fine dell'anno.

Produnono grande impressione le parole pronunziate dall'Imperatore all'udienza del nuovo vice-presidente della Camera prof. Kaizer.

" Mi affligge profondamente — disse l'imperatore — che i lavori importantissimi del Parlamento facciano così lenti progressi.

Sembra che gli antagonismi tra i partiti si sieno di nuovo inasprirti negli ultimi tempi.

E ormai convinzione generale che sia necessaria una forma del regolamento.

E' molto deplorevole che la discussione del bilancio sia impedita dalla discussione di mozioni, condotte urgenti, presentate da deputati, il cui compito principale dovrebbe essere ora la votazione del bilancio.

Credo — così finiva l'Imperatore — che con un po' di pazienza, le condizioni del Parlamento possano essere messe in ordine. „

I giornali constatano unanimemente che le parole dell'Imperatore indicano che la situazione è critica.

Essi esortano i partiti a desistere dal creare difficoltà al Gabinetto.

Rilevano che il dott. Koerber continua ad avere la fiducia della Corona e che dopo l'eventuale dimissione di questo gabinetto la situazione non migliorerebbe, specialmente pei tedeschi.

La carriera degli ufficiali

L'*Alba* di Milano rileva i nostri articoli sulla questione dei subalterni, consente nei medesimi, desiderando studiato per rimuovere, pei quali non domandiamo alcun brevetto di invenzione, nè invochiamo alcuna privativa; ma si ribella alla figura del Ministro del Tesoro, che abbiamo evocato.

" La questione del bilancio — scrive il giornale di Milano — è secondaria: essa sparisce davanti al bisogno dei quadri, che bisogna curare con amore, perchè essi rappresentano la forza morale, da cui sorgono gli sroi e solo con cui si può ottenere la vittoria „.

Godeste — ce lo consenta l'*Alba* — sono parole, belle e patriottiche, sia pure, ma niente altro che parole, le quali non bastano a mutare la faccia alle cose, nè a fare avanzare verso la sua soluzione la questione, che ci sta egualmente a cuore.

L'essenza della discussione avvenuta alla Camera sul progetto delle spese straordinarie militari, nulla ha insegnato alla nostra consorella.

Col vento che spira a Montecitorio e fuori di Montecitorio, pensare ad un accrescimento di crediti per l'esercito, significa non renderci conto della situazione.

Ostinarsi a chiedere troppo equivale a voler nulla. Onde è che noi, sinceramente volendo un modesto miglioramento di carriera degli ufficiali inferiori, ci contentiamo del poco che il bilancio della guerra con le proprie forze può offrire e può dare. Ed anche con questo poco si potrebbe fare relativamente molto — come dimostreremo meglio, a suo tempo, quando saranno noti gli intendimenti e le proposte del Governo.

L'ampliamento del quadro dei capitani col corrispettivo di una limitata diminuzione di ufficiali subalterni ed il graduco della minore permanenza di due anni all'incirca nei gradi subalterni, cioè arrivare capitani dopo 13 o 14 anni di spallino, all'età media di 35 o 34 anni.

Gli eserciti stranieri, nessuno accettuato, non fanno al loro ufficiali migliori condizioni di avanzamento.

Parliamo della regola e non dell'eccezione, dei più e non dei pochi; imperciocchè gli esempi di alcune poche carriere rapide non mancano da noi ed altrove.

Del resto, basta lo esagerare le misere condizioni della carriera militare per il giova alla causa, che si pretende di difendere, nè si fa opera che meriti lode.

Non si giova alla causa, perchè a mali gravi occorrono rimedii egualmente gravi e chiamati alla eventualità dei gross sacrifizi e meditati per le cose come reamente stanno - viene l'esitazione dapprima, lo scoramento di poi e si finisce per lasciar correre l'acqua per la sua china.

Non si fa opera degna di lode, perchè si porta nuova esca a quel malcontento, che serpeggia in riconoscimento, tra le due dei nostri ufficiali inferiori, ma che, fortunatamente, non è così esteso nè così profondo come lo si dice da taluni. Noi abbiamo, al confronto di codesti taluni, maggior fede nel patriottismo dei nostri ufficiali i quali, a costo di qualsiasi loro sacrificio personale, si ribellerebbero all'idea che l'esercito possa apparire causa di maggiori gravezze al contribuente.

Ricordiamoci la favola dell'ovo e della gallina e contentiamoci del poco oggi, che non ci impedirà di ottenere, per gradi successivi, qual più, che può essere desiderabile e può essere provvido, senza essere strettamente necessario ed urgente.

E' vero che poco servono i cannoni ed i fucili se l'anima di chi li adopera non vibra più; ma è anche vero che poco servono gli ufficiali numerosi e bene rimunerati, se il paese, che li mantiene, cade esausto sotto il peso delle imposte.

Per combattere e vincere non bastano i cannoni e gli uomini, occorre ancora e principalmente il denaro, ed un paese, imporrito dall'eccesso della tassazione, denaro non ne ha per preparare la vittoria.

Fra gli Stati slavi dei Balcani.

(Servizio speciale dal Pop. Rom.)

Vienna, 15, ore 13,30. — Da fonte autorevole bulgara si dichiarano inesatte le notizie dei giornali russi, circa la costituzione di un'alleanza fra la Bulgaria, la Serbia ed il Montenegro sotto il patronato della Russia.

A Sofia si ritiene, fra le altre cose, assolutamente esclusa la possibilità di un'unione tra i tre Stati, sul terreno politico, di fronte alla questione macedone, contrastando essa coi principii fondamentali della politica bulgara.

Anche un'azione parallela dei tre Stati nel movimento per le riforme nella Macedonia, non si ritiene possibile a Sofia.

Le elezioni di Napoli.

Il risultato delle elezioni amministrative di Napoli ha corrisposto alle previsioni di coloro, i quali, come noi, ebbero fede nel buon senso di quella cittadinanza, della quale, alla vigilia delle elezioni, scrivevamo essere indiscutibile il fondo di onestà, che le avrebbe fatto ripudiare ogni responsabilità con i pochi corrotti o corruttori, che tentarono di disonorarla.

Ma se di codesto risultato giusta lode deve darsene al corpo elettorale, eguale ne merita il Comitato dei senatori e deputati, che, dapprima, compilò secondo il consiglio del Girardi, una lista di " personaggi di provata virtù di mente e di cuore, che non hanno mai compromesso o desgrato la dignitazione di Napoli, e che, posta, diresso il movimento con intelligente e sagace attività.

Anche gli errori degli amici della sadutta Amministrazione, che non scarirono il dovere, che il quarto d'ora presente loro imponeva, di mettersi in disparte o di rimanere nell'ombra, contribuirono al successo della lista concordata, che significa il principio della rivendicazione morale di Napoli.

Punto interroggativo della elezioni di domenica è la riuscita di dodici socialisti; punto oscuro è la vitalità della amministrazione comunale, che esse hanno creato.

Risponderà al primo, chiarirà il secondo l'avvenire prossimo.

Della riuscita dei socialisti noi è il caso di fare le meraviglie e neppure di dare il grido di allarme.

Errerebbe chi dai voti, che ottennero i loro candidati, giudicasse le forze socialiste di Napoli. Fu il momento, fu l'ambiente, che vennero in loro aiuto; ma, passato quello, modificato questo, la reazione si eserce un'azione sua benefica e tanto più presto ciò accadrà, perchè il potere logora gli uomini e stata i partiti, anche i più avanzati.

Disordini e tumulti in Spagna.

(S) **Barcellona**, 15. — Regna viva agitazione fra gli studenti. In seguito alla destituzione del Rettore dell'Università il quale aveva criticato gli ultimi provvedimenti militari.

Vi furono parecchie dimostrazioni davanti a gli uffici dei giornali.

I primi lavori della Camera

L'ordina del giorno per la tornata del 27 prossimo, nella quale la Camera riprenderà il suo lavoro legislativo, porta primo il progetto per il personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie. Segue il progetto per le opere idrauliche e, subito dopo, succedono i due progetti per l'espropriazione di Villa Borghese ed acquisto della galleria e museo che la Villa ospita.

Sono tutti, sebbene per diverse ragioni, provvedimenti. I quali hanno carattere d'urgenza, ond'è da fare voti sinceri, perchè non subiscano altri indugi.

Per i funzionari delle cancellerie — Fino dalla legge è quello di migliorare le condizioni di carriera e di stipendio di un numeroso personale, la quali non lante prima, furono dalla legge del 1882, contro l'aspettazione del legislatore, sensibilmente peggiorate.

Dato l'attuale organico l'alunno impiega circa undici anni per ottenere la promozione a vice-cancelliere di Pretura con L. 1500 di stipendio ed, una volta arrivato vice-cancelliere, attende altri dieci anni la nomina a cancelliere con L. 1600. Ossia un alunno impiega oltre venti anni per raggiungere il modesto stipendio di L. 1600 annue al lordo.

Le categorie di cancelliere di Pretura e funzionari assimilati sono quattro, con stipendio che dalle lire 1500 predette (minimo) aumenta fino a L. 2200 (massimo). Siccome occorrono altri venti anni circa a percorrere la scala, no vione che la carriere di un numeroso personale, che disimpegna funzioni delicate, finisce con la promozione a cancelliere di Pretura di 1.a categoria a L. 2200 di stipendio lordo.

Non è in verità un arrenire che offre sopverchio allettativo!

Per il progetto, che sta dinanzi alla Camera, presentato dall'on. Giantorco di concedere in talune direzioni della Commissione, che ne riferì alla Camera, la stipendio unico dei vice-cancellieri è stabilito in L. 1600; quello dei cancellieri di Pretura, diviso in due sole categorie, da un minimo di L. 1600 va ad un massimo di L. 2200.

Tra il cancelliere di pretura ed il cancelliere di appello sono stabiliti due gradi intermedi di vice-cancelliere di appello con stipendi rispettivi di L. 2800 e L. 3200. Farmi restano gli stipendi attuali pei gradi superiori.

Il maggior onere di bilancio per effetto di queste disposizioni risulta di circa 930,000 lire ed è ripartito in due esercizi, a principiare da quello in corso 1901-902.

In fatto, però, codesto onere risulterà alquanto minore, perchè con l'applicazione dei nuovi stipendi cesseranno a favore di parecchi funzionari di gradi inferiori gli aumenti sessennali, che attualmente godono.

Dobbiamo ancora notare che il progetto del Ministro finanze a L. 1450 lo stipendio dei vice cancellieri di pretura e rispettivamente a L. 1800 e L. 2200 quello delle categorie di cancellieri.

L'aumento fino a 1500 ed a 1600 e 2200 è dovuto all'iniziativa della Commissione. E' incerto se il governo la seconderà.

Imperciocchè codesta iniziativa, quantunque modesta nel fini, rappresenta un accrescimento di spesa, che corrisponde a L. 333,500.

Per il nuovo organico il personale delle cancellerie e segretarie giudiziarie comprende 4616 funzionari, dei quali appena 334 con stipendio superiore alle L. 2300, essendo ben 4282 i vice cancellieri e cancellieri di pretura, con stipendio massimo di 2300.

Opere idrauliche. — La legge del marzo 1865, che ha disciplinato la classificazione e la esecuzione delle opere idrauliche di 2ª, 3ª e 4ª categoria, si è chiarita alla prova pratica, onde si mancarono in gran parte i benefici che l'economia nazionale ne sperava con la sistemazione dei fiumi e torrenti e dei loro bacini montani.

Un primo progetto per correggerne le disposizioni, che l'esperienza aveva dimostrato insufficienti, e per colmarne le principali lacune, che si erano venute man mano manifestando nell'applicazione della legge, fu presentato alla Camera dall'on. Lacava, ministro dei Lavori pubblici del tempo, nel dicembre 1899.

Ma il progetto, approvato dall'Assemblea legislativa ed emendato dal Senato, non potè toccare il porto per la morte prematura della Legislatura.

Rippresentato nel gennaio scorso alla Camera dall'on. Branca, succeduto nel frattempo all'on. Lacava, il progetto trovasi oggi in testa all'ordine del giorno della Camera, la quale non vorrà a breve intervallo disdire l'opera propria. Laonde è a ritenersi che il progetto diventerà sollecitamente legge dello Stato.

Le recenti piene, che portarono la desolazione e la rovina in regioni prima ubertose, insegnarono i trafici ed interruppero in parecchi punti la stessa comunicazioni ferroviaria, dimostrano quanto sia necessario ed anche urgente disciplinare con norme efficaci precise e pratiche il regime dei nostri fiumi e torrenti.

Dei progetti relativi alla Villa ed alla Galleria Borghese, che seguono immediatamente nell'ordine del giorno della Camera diremo brevemente in altro articolo.

L'Inghilterra nel Transvaal.

La politica inglese.

(S) **Loeds**, 15. — Il primo Lord dell'Amiraglato, conte di Selborne, pronunziò un discorso. Egli disse che nell'Africa del Sud vi sono tutti gli elementi di prosperità. Se gli inglesi s'imbroglieranno, essi perderanno i frutti dei loro sforzi.

Soggiunse: " Vogliamo essere giusti, ma è impossibile concedere l'autonomia ai boeri, immediatamente dopo la guerra.

Assicurò infine che la marina inglese è capace di rispondere a qualsiasi eventualità. „

L'istruzione elementare in Italia

E' uscita la consueta statistica della istruzione primaria per l'anno scolastico 1899-99, e come è nostra consuetudine, ne riassumiamo le rilevanze generali.

Nell'anno scolastico 1899-99, le scuole elementari diurne pubblicke erano 51.748 distribuite in 8244 Comuni, sul totale degli 8262 Comuni del Regno.

In 18 Comuni le scuole rimasero chiuse per mancanza del maestro.

Per le scuole private si ebbero notizie da 1136 Comuni, i quali complessivamente avevano 8735 scuole.

Delle scuole pubbliche 45,474 erano distribuite per (41,523 inferiori e 4951 superiori) e 5274 erano facoltative (4932 inferiori e 1052 superiori).

Le scuole pubbliche, od aute scolastiche per l'insegnamento elementare inferiore erano 45,745 con 45,105 insegnanti e 1687 supplenti e sottomaestri.

Quelle per l'insegnamento superiore erano 6003 distribuite in 1980 Comuni, con 5646 insegnanti e 350 supplenti.

Nel 1895-96, le scuole elementari erano 44,751 con 44,751 maestri e 1341 supplenti pel corso inferiore, e 5775 con 5447 maestri e 286 supplenti pel corso superiore. L'aumento adunque nel numero delle scuole e degl'insegnanti è stato abbastanza notevole.

A maglio classificare il personale riferiamo che nell'anno scolastico di cui si discorre erano addette alla direzione e all' insegnamento nelle scuole elementari pubbliche 54,315 persone, così ripartite: 533 direttori e direttrici senza insegnamento; 2000 maestri effettivi; 1927 sottomaestri e supplenti; 302 maestri di materie speciali e 738 tirocinanti.

In cifre proporzionali vi erano 1.48 maestri per ogni mille abitanti nelle scuole inferiori; 0.18 nelle superiori ed in complesso 1.66 per ogni 1000 abitanti, esclusi i direttori, i tirocinanti ed i maestri di materie speciali.

Nelle scuole pubbliche gli inscritti erano in numero di 2,267,014, dei quali 2,190,696 nelle scuole obbligatorie e 146,118 nelle facoltative.

Nelle scuole elementari per l'insegnamento superiore erano iscritti 177,374 alunni, dei quali 153,669 nelle obbligatorie e 23,905 in quelle facoltative.

Nelle scuole inferiori i maschi erano 1,309,310 e le femmine 1,130,714.

Nelle superiori i maschi inscritti erano 113,507 e le femmine 64,767.

Nel 1895-96 gli iscritti furono complessivamente 2,379,949, dei quali 2,212,335 nel corso inferiore e 167,034 nel superiore.

Mentre dunque è aumentato il numero delle scuole e dei maestri, è diminuito quello degli scolari.

Il caso è abbastanza singolare e non può spiegarsi che con la maggiore frequenza alle scuole private.

La media generale delle scuole pubbliche era di 1.53 per 1000 abit. dalle quali 1.44 pel corso inferiore e 0.19 pel superiore.

La proporzione più alta si trova in Piemonte cioe 2.52 per 1000 abit.

Gli iscritti si raggnagliano a 77.18 per 1000 abit. dei quali 71.58 nel corso inferiore e 5.60 nel superiore.

La media generale ogni scuola pubblica aveva 47 alunni: nel corso inferiore 50, nel superiore 80.

Gli istituti privati per l'insegnamento elementare erano 3845.

In 3336 l'insegnamento si impartiva a pagamento per tutti gli alunni; in 291 pagavano solamente quelli di famiglie agiate ed in 208 si insegnava gratuitamente.

Queste scuole, allogate in 3735 aule, erano rette da 3971 insegnanti, dei quali 2345 (1900 maschi e 6445 femmine) avevano la patente elementare od altro titolo equivalente e 869 (174 maschi e 695 femmine) non avevano patente.

Gli iscritti erano 192,869 (61,359 maschi e 131,300 femmine), dei quali 148,458 (44,135 maschi e 104,323 femmine) nel corso inferiore e 44,911 (17,224 maschi e 26,977 femmine) nel corso superiore.

La causa della maggiore frequenza delle femmine nelle scuole private, si spiega con la maggiore avversione che hanno le famiglie di mandare le fanciulle alle scuole pubbliche, ciò che succede meno per i maschi.

Ogni 10,000 abitanti si trovavano aperte 18 scuole come media nel Regno.

La rapporto alla popolazione il numero delle scuole e degli iscritti varia da regione a regione.

Piemonte, Liguria e Lombardia hanno il maggiore numero di scuole comparativamente, dove gli iscritti raggiungono il 12, l'11 ed il 10 per cento rispettivamente — mentre la media generale per tutta Italia è dell'8,33 per cento.

Le scuole serali e festive vanno di anno in anno diminuendo, anche, sembra, dieno scarsi frutti. Esse dovevano trasformarsi nelle scuole autunnali e complementari prescritte dalla legge del 1877; ma questa trasformazione non è avvenuta, perchè non fu mai dichiarata obbligatoria l'istituzione di tali scuole, mentre sono andate sparendo le antiche scuole serali e festive per adulti.

Nel 1881-82 furono scoperesi i sussidi che il governo dava loro nella misura di circa 260,000 lire; poi furono ristabiliti, ma in minor somma; poi questo fondo fu di nuovo ridotto.

I comuni, non essendo tenuti per legge alla spesa pel mantenimento di queste scuole, la ridussero o la soppressero, ridicendo o sopprimendo corrispondentemente le scuole serali e festive, che primo tenevano aperte.

Il T. Gen. Emilio march. Pallavicini di Priola

Un altro prode, uno degli ultimi veterani delle guerre dell'indipendenza nazionale, è disparito ieri.

Il T. generale Pallavicini, nato a Genova il 9 novembre 1823, morto a Roma il 15 novembre del 1901, fu soldato valoroso, e gentiluomo antico, che, per la squisitezza dell'animo, la bontà del cuore e le eminenti virtù militari, ond'era ricco, sarà largamente ricordato nell'esercito, che lo amava e che egli ricambiava di pari affetto.

La figura di Emilio Pallavicini era anche nel paese popolarissima.

Il Re Vittorio Emanuele II lo onorò di singolare amicizia ed Umberto I lo ebbe suo Primo Aiutante di campo generale, ufficio di grande fiducia, che egli disimpegnò con tatto squisito, tenendosi rigorosamente estraneo alla politica, pago di servire il suo Re e la sua Patria con devozione illimitata.

Il suo stato di servizio, che pubblichiamo in appresso, è il maggior tributo di onore, che la storia renderà alla memoria dell'illustre estinto.

Nella quiete della tomba lo spirito dilettato di Emilio Pallavicini continuerà ad aleggiare sull'esercito e sulla Patria, che ne avranno guida ed esempio nella via del dovere, che fu il culto di tutta la sua vita mortale.

Stato di servizio.

Sottotenente nel 10° regg. fanteria 23 agosto 1842.
Tenente nel Corpo dei bersaglieri 23 maggio 1848.
Capitano in detto Corpo 31 marzo 1851.
Maggiore id. 26 settembre 1859.
Ten. colonello per merito di guerra 3 ottobre 1860
Colonnello comandante dei bersaglieri 6 novembre 1864.
Maggior generale 30 agosto 1882.
Tenente generale 14 dicembre 1879.
Comandante del Corpo d'arm. in Sicilia 18 aprile 1878
Aiutante di campo onor. di S. M. il Re 4 gennaio 1880
Comand. il IX Corpo d'armata (Roma) 5 febbraio 1885
Primo aiutante di campo generale effettivo di S. M. il Re 27 marzo 1890.
Collocato in servizio ausil. a sua dom. 26 gennaio 1893
Collocato a riposo per anzianità di serv. 12 giugno 1899

Ha fatto la campagna di guerra del 1848 per l'indipendenza italiana.

Campagna del 1849 contro gli austriaci. Campagna di Crimea. Campagna del 1859. Campagna del 1860-61. Campagna del 1866.

Decorato della medaglia d'oro al valor militare per l'intelligenza, energia e valore nel formare il piano e dirigere le operazioni e condurre una colonna d'assalto a Civitella del Tronto.

Decorato della medaglia d'argento al valor militare per essersi distinto nei moti di Genova del 1849.

Decorato della medaglia di bronzo al valor militare pel coraggio dimostrato guidando la propria compagnia all'assalto alla baionetta del ponte di Casale, costringendo il nemico a ritirarsi.

Decorato della croce di cavaliere dell'Ordine Militare di Savoia perchè quantunque ferito alla battaglia di S. Martino rimase sempre alla testa del reggimento cara energia ed intelligenza finchè riportò un'altra grave ferita.

Medaglia commemorativa di tutte le campagne dell'indipendenza italiana.

Medaglia inglese di Crimea.

Medaglia ottomana per la guerra d'Oriente.

Medaglia francese della campagna d'Italia.

Medaglia dell'unità d'Italia.

Medaglia Mauriziana per 30 anni di servizio effett. ed.

Onorificenze.

Cavaliere di Gran Croce dei SS. Maurizio e Lazzaro - Gran Croce della Corona d'Italia - Grande Ufficiale dell'Ordine Militare di Savoia - Cavaliere Gran Croce dell'Ordine dell'Aquila Rossa di Prussia - Gran Croce dell'Ordine di Leopoldo d'Austria - Gran Croce dell'Aquila Bianca di Russia - Gran Croce del Merito Militare di Maklemburgo - Gran Croce del Sole Levante del Giappone - Gran Croce dell' Elefante del Siam - Grand'Ufficiale della Legion d'Onore di Francia - Grand'Ufficiale dell'Ordine di S. Carlo di Monaco.

Il ten. generale Pallavicini era Senatore del Regno dal 15 febbraio 1880.

Il Bollettino dell'Agricoltura.

L'on. Guido Baccelli ha disposto che col 1. gennaio prossimo si inizi la pubblicazione di un nuovo Bollettino ufficiale del Ministero di agricoltura con solo tutti gli atti dell'Amministrazione centrale e degli uffici ed istituti che ne dipendono, ma anche relazioni, documenti, lavori statistiche, carte geografiche dimostrative in riguardo al movimento della produzione agricola e manifatturiere, agli studi ed agli esperimenti, che si fanno per elevare sempre più la fortuna e la dignità del lavoro, al progresso dell'istruzione tecnica e professionale, all'ordinamento legislativo in materia economica e sociale, all'andamento dei mercati, alle vicende degli scambi commerciali fra l'Italia e gli altri Stati.

A rendere più importante ed utile questa pubblicazione periodica ufficiale alla quale che studia e lavora per l'incremento dell'economia nazionale, l'on. Baccelli ha preso opportuni accordi con gli altri Ministri perchè potar avere sollecita comunicazione dei provvedimenti che emanati dalle diverse Amministrazioni centrali hanno relazione diretta con gli interessi dell'agricoltura dell'industria e del commercio.

Merita speciale considerazione l'accordo dell'on. Baccelli col suo collega degli Esteri on. Prinetti per organizzare un regolare servizio d'informazioni per parte dei nostri rappresentanti all'estero: onde il detto Istituto potrà con la necessaria sollecitudine divulgare le notizie estere che più confortano al miglioramento del lavoro italiano.

Atti del Governo

Le ... del 15 dicembre.

R. ... sulle attribuzioni del Consiglio dei ministri — sul... e RR. DD. che provvedono all'aggiunto del Consiglio comunale di Tarcento, Maggiore Alberto seminando Regio Commissario straordinario il dott. Luigi Aiello ed alla proroga dei poteri del R. Commissario straordinario di S. Giorgio di Nogaro (Udine).

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra — Visita medica degli aspiranti al concorso per la nomina a medico di seconda classe nel corpo sanitario militare marittimo. — Manlighio e la chiamata alle armi della classe 1881.

Notizie di carattere — Morte dei conti del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

Nuovi uffici telegrafici. — Il 12 corr. si è attivato al servizio pubblico l'ufficio telegrafico governativo di Castelpignano, prov. di Campobasso, esercente limitato di giorno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Napoli, 15, ore 17.25. *Il diplomatico russo De Giers*, ex-ministro della Russia in Italia, è arrivato stamane alle 9.30 a bordo del piroscafo tedesco *Hamburg*. È accompagnato da due ufficiali.

È stato ricevuto dal rappresentante del Consolato e della Colonia russa e dal fratello, il ministro plenipotenziario della Russia presso il Belgio.

La Regina ha visitato un Ospizio.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Napoli, 15, ore 17.25 — Stamane la Regina, accompagnata dalla dama e dal cavaliere d'onore conte Gigliarelli, è andata a visitare l'Ospizio della Piccole Suore Povere.

L'attendevano tutte le autorità sanre con la superiora, che dopo averle baciato la mano l'hanno seguita nella visita.

Sollievo ai sofferenti e poveri rinversati.

La Regina ha visitato minutamente l'Istituto e s'è soffermata ajuanto nei locali che vi si stanno costruendo.

Ha lodato Perdine e la pulizia, dimostrati che le regole dell'igiene vi sono osservate.

— La Regina schiera dei ricoverati l'ha salutata quando s'è accomiata dalla superiora e dalle suore.

Per il contratto del lavoro giornalistico.

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Milano, 15, ore 18.10. — Sono venuti qui Castelopi, Filadelfi, Galluzzi e Luciani membri di quella Commissione che ideò il progetto di legge tendente a regolare il contratto del lavoro giornalistico.

Essi, il Comitato direttivo e il Collegio dei probiviri dell'Associazione Lombarda dei giornalisti hanno già discusso lungamente, sotto la presidenza di Giarrusso, per giungere ad accordi che possano essere radicali rimedi dell'assennabile dell'Associazione Lombarda e poi trattati con i convegni dei delegati delle varie Associazioni giornalistiche che avvarrà a Roma venerdì prossimo.

I colleghi romani hanno avuto qui accoglienze cordialissime, manifestatesi anzitutto nella colazione fraterna all'*Hotel Rebecchino*.

Stasera, presso l'Associazione dei giornalisti, si farà una bicchierata in onore degli ospiti.

Ancora la vertenza Molmenti-Cerutti.

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Venezia, 15, ore 16.35. — In seguito alla vertenza con il dep. Molmenti, il comm. Cerutti si dimise da presidente del Consiglio provinciale e da consigliere comunale.

Oggi il Consiglio comunale ha sospeso l'accettazione delle dimissioni e incaricato il sindaco di mettersi d'accordo con il vice-presidente del Consiglio provinciale e con il presidente della Deputazione per la ricerca di un giurì che stabilisca se e quale fondamento abbiano le gravi accuse lanciate dal Molmenti contro il Cerutti.

Agitazione di detenuti.

(*Servizio speciale del Popolo Romano*)

Napoli, 15, ore 17.45. — Alcune sinistre disposizioni relative dal direttore del carcere di Sant'Elmo per toglier a posto parecchi camorristi recisi a bando assoluto a principio di moralizzamento. E accusa della rivolta. La cui presenza è bastata a ristabilire la calma.

Il procuratore del Re ha interrogato parecchi detenuti; questi, soddisfatti, hanno contribuito a ristabilire l'ordine.

Investimento di treni.

(*Servizio speciale del Popolo Romano*)

Venezia, 15, ore 15.20. — Causa uno scambio falso il treno merci-viaggiatori fermo nella stazione di Alano Farra, sulla linea Treviso-Belluno, è stato investito dal treno viaggiatori n. 624 proveniente da Treviso.

Per forza la macchina del 624 è danneggiata assai e sono feriti il controllore Fenda, il messaggero postale Paolini e cinque passeggieri, fra i quali un frate: questi gravemente.

Il sono lievemente subito soccorsi da Treviso e da Venezia. La linea è già sgombrata. Si è arrestato il deviatore Cestari.

Le elezioni comunali di Napoli.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Napoli, 15, ore 14.10 — Tutti i candidati della lista dei senatori e dei deputati sono stati eletti: 69 nella maggioranza e 6 nella minoranza.

Anche tutti i candidati socialisti sono stati eletti.

Dei popolari soltanto quattro faranno parte del nuovo Comizio.

Queste ai costituirà dunque così:

Per la maggioranza di 69 moderati, di 4 socialisti (A. Lazzi, A. Labriola, F. A. Sandulli ed E. Leone; e di 1 popolare (Arvocato C. Altobelli);

per la minoranza: degli altri 5 moderati, degli altri 4 socialisti e di 3 popolari (il professor G. Semmola, il prof. P. Del Pezzo e il prof. P. Pansini).

Capolista è Nicola Amarna duca di Gualtieri con v. 7062; ultimo il Pansini con v. 3357.

Seguono questi altri nomi che, per uno spostamento qualsiasi, o per ineleggibilità di alcuni (si dice che vi siano quattro ineleggibili) potrebbero entrare in Consiglio:

Lupò prof. Pietro, Bevilacqua avv. Luigi, Caruso avv. Settimo e Faolucci prof. Gaetano della lista dei popolari; e Russo cav. Alfredo Vittorio della lista liberale.

Nel porto di Genova.

(8) **Genova** 15 — Ieri furono caricati in questo porto 876 carri, di cui 58 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 199, dei quali 134 per imbarco

I Congressi internazionali di Lione.

(8) **Lione**, 15 — Sono stati inaugurati oggi i Congressi per gli spari contro la grandine e per le viti americane coll'intervento di 1700 persone. Gli Italiani iscritti sono 170, dei quali 60 presenti.

Vennero nominati presidenti onorari Ottavi, Alpe, Bombicci e Sliger, vice-presidente Roberto e segretario onorario Calvi.

La Società meteorica italiana è rappresentata dal prof. Ferro.

Fra i giurati nominati vi sono Corinaldi, il marchese di Montezemolo e Sabora.

I lavori del Congresso sono cominciati nel pomeriggio colle relazioni.

I delegati italiani, austriaci, russi e francesi sono generalmente favorevoli al sistema degli spari contro la grandine.

Stasera vi sarà ricevimento offerto ai Congressisti dalla Società dei viticultori.

Domenica la Colonia italiana offrirà un ricevimento ai connazionali che prendono parte al Congresso.

Vermorel invitò tutti i Congressisti italiani ad un'escursione che si farà domani a Villefranche sur Saône.

(8) **Lione**, 16. — Al Congresso per gli spari contro la grandine oggi riferirono i rappresentanti di Francia, Russia e Spagna che furono tutti favorevolissimi agli spari; così pure Gheilig rappresentante dell'Austria.

Più riservato fu Dufour, rappresentante della Svizzera, e molto riservati poi furono i delegati per l'Italia Ottavi, Alpe e Marescalchi, mentre favorevolissimo fu invece il Marconi.

Notasi nel Congresso molto entusiasmo per gli spari del cannone contro la grandine.

Roberto e Perre, declamanti favorevoli agli spari contro la grandine, furono assai applauditi.

Cronaca delle sciopori

Sciopori di sarti.

Padova, 15 ore 17 — (*Ansa*). I sarti iscritti alla Camera del lavoro — e aderiti ai negozi principali — hanno scioperato per divergenze sulle mercedi.

Note agrarie

L'anno comincia 1901-1902 — Malgrado che le piogge abbiano spesso disturbato i lavoratori delle campagne, la semina del frumento si è generalmente compiuta, e si sta ultimando in buone condizioni da lasciar prevedere una nascita bella ed uniforme.

La crisi vinicola — Il bilancio dell'a viticoltura, specialmente nel Piemonte, si chiude quest'anno pel un gran numero di proprietari in perdite. Queste bilancio a base di cifre di entrata e di uscita per le spese della coltivazione ed utilizzazione del prodotto, viene illustrato dal sig. Remondino nel *Coltivatore* di Casale, per un vigneto di 10 ettari a coltura specializzata. Date le spese di coltivazione in L. 629.92, l'interesse del capitale fondiario e circolante in L. 213.25, si ha una spesa di L. 743.17. dato un prodotto di qu. 70 di uva venduta a L. 10 il qu. L. 700, più fascine ed erbe L. 30, si ha una entrata di L. 730 e quindi una perdita di L. 13.17.

Questo conto dimostra come le entrate peggiore le uscite date naturalmente le spese assai forti di coltivazione, deficienti del reddito e la crisi del mercato nell'anno corrente.

Noi avremmo qualche osservazione a fare sul conto del sig. Remondino, una delle quali non posiamo omettere ed è che egli ha dimenticato di dire che il suo conto, si per l'entrata che per la spesa, si deve intendere ad ettaro e non per la superficie, come ha annunziato dal principio di un vigente di 10 ettari a coltura specializzata.

Ma ciò è dell'assalto del conto che intendo oppugnarmi, sibbene della crisi che tocca benemeriti ai attivi agricoltori, e si traduce in perdite incalcolabili di ricchezze per un gran numero di piccole industrie e commerci estesi che sono congegnati ed ausiliari hanno un addentellato con la coltivazione della vite.

Il Congresso di Novara si occupò di questa questione dalle discussioni, dai convincimenti degli agricoltori, emerse che le cause principali della crisi sono le seguenti:

eccessiva coltivazione dell'area di coltivazione della vite;

eccessiva facilità del dazio consumo;

deficienza di organizzazione tecnica ed economica della produzione.

che da molti anni a questa parte si vada estendendo la coltivazione della vigna, non ha bisogno di essere dimostrato. Si comprenderà negli anni nei quali l'uva si vendeva a prezzi remunerativi, il vino trovava facile esercito all'estero, ma non ha più ragione di essere, ora che il vino che si produce è molto superiore in quantità a quello che si beve.

Quanti piani boschi che prima difendevano le campagne dalle perturbazioni grandinigene furono distrutti per far posto alle viti? Ed ora in vari frimediare coi cannoni! Altre che cannoni, non basterebbero le mitragliatrici.

Quale dell'elevata dazio di consumo è un altro fatto interessantissimo.

Una gran parte del vino, prima che arrivi al consumatore subisce le più illecite manipolazioni. Di leggeri si comprende come dei nell'interesse del fisco non sono ottenuti i ritorni del dazio consumo facendo compiere al vino il miracolo della molteplicazione; e mentre il prezzo primitivo del vino era molto basso, quello d'acquisto per il consumatore diventa tre o quattro volte il primo.

Infine miglioramento la viticoltura ed organizzando la vendita del vino, si può assicurare al viticultore un equo compenso delle sue fatiche, si garantisce al consumatore la salute potendo bere buon vino ed a buon prezzo.

Il raccolto delle olive — Se non abbondante, in molte provincie il raccolto si preservava discreto e sano: gli ultimi venti scirocconi però ne fecero cadere molte e gli olii nuovi ottenuti da queste olive avariate non sono bene accolti dai consumatori.

Gli oliviculturi, per forza di circostanze debbono persuadersi di fare una raccolta precoce. L'olio, se fatto bene, è di qualità più fine che le rende più fluido e più piacevole. L'olio è più serbevole perchè irracidisce difficilmente, la pianta si disgrava, ben coltivata e concimata, a fruttificare ogni anno. Questi sono i vantaggi della raccolta precoce che eliminano tutti i danni della raccolta tardiva.

Il Congresso grandinifugo a Lione. — E' stato già annunciato che a rappresentare il Ministero di agricoltura nel prossimo Congresso grandinifugo che si terrà a Lione è stato prescelto l'on. Edoardo Ottavi, e la scelta non poteva essere migliore, essendo stato l'on. Ottavi il primo in Italia ad occuparsi di tale argomento, senza entusiasmo ma con intensità di osservazioni.

Le ultime notizie di questo Congresso recano che gl'iscritti sono 1700, di cui 180 italiani. Si calcola che 40 questi ultimi vi continuino intervenuto personalmente al Congresso.

Il Comitato lionese ha già invitato i congressisti a passare visita nella prossima Esposizione di Torino a tutti i congressisti italiani, ma già si è provveduto con visita alle cantine, alla *station viticole*, ove offre un banchetto, alla stazione sperimentale di studi scientifici sulle grandine.

A proposito di grandine aggiungerò che la Corte dei conti ha pressoin esamenti regolamento per l'applicazione della legge sui consorzi grandinifughi, e per approvando la massima parte delle disposizioni, ha fatto osservazioni di rilievo all'attenzione del Ministero di agricoltura sopra alcuni punti articoli. La approvazione sarà quindi ritardata di pochi giorni.

Colture meridionali — Note pratiche — La Biblioteca agraria Ottavi di Casale M.-ferrato aggiunge alla sua collezione questo lavoro del prof. G. Sano. Sono alcune utilissime monografie pratiche sulla coltivazione di piante meridionali importanti. Si parla della coltura dell'arachide, del cappero, del carobbo, del carrubbo, mandorlo, nespolo, melagrano, pistacchio, sumaco ecc. Di ogni pianta si trattaggiano le esigenze in fatto di clima e terreno e si descrivono le cure culturali, la raccolta e l'utilizzazione industriale.

L'allevamento dei bovini in Sicilia. — Il comm. B. Mercechi ha pubblicato, con queste titolo un'importante monografia. Egli tratta, in essa, della popolazione bovina dell'isola, e dei miglioramenti dei bovini siciliani, esteso e consigli dei tentativi d'incrocio, loro risultato, dando consigli e norme perchè l'allevamento dei bovini in Sicilia sottrasi un indirizzo razionale.

Cavalli friulani — Dello stesso autore è la monografia del cavallo friulano. R' interessante conoscere l'origine del cavallo friulano venuto fuori dall'incrocio di stalloni arabi coi generali migliorati battaglie, e le sue proprietà commendevoli per indole, energia, resistenza, eraticità, mancorita e prolificità.

Pur troppo il cavallo friulano va scomparendo. Il prof. Mercechi ce ne descrive le condizioni attuali.

L'A. ritiene che non sia disperato il caso di potere riportare, con savio discernimento, in onore il cavallo friulano. La sua conquista fu conve. Mogreschi dimostrando in un discorso di riferire il merito di ambedue queste pubblicazioni.

Milio agricola.

Teatri ed Arte

Drammatica. — La Compagnia Reinach-Pieri recitò a Cone *La prima colta*, commedia in un atto di G. Antonio Traversi. Il successo fu abbastanza buono: l'autore chiamato alla ribalta al proscenio.

Ci telegrafano da **Trieste** (15 ore 19):

Iersera la Compagnia Talli-Gramatico-Calabresi presentò il nuovissimo dramma in tre atti di Roberto Bracco intitolato: *Spordati nel buio*.

La tesi è d'indole sociale. L'idea informatrice, che è capitale più nel particolari e nei tipi che nella Passione, è questa: la ignoranza crea con la quale l'uomo sperpera la sua fecondità è una delle infamie maggiori.

L'azione degli atti primo e terzo si svolgono nei bassifondi di Napoli, dove si aggrava due travetelli sgli naturali di un duca che non si curò mai della loro esistenza e non ebbe mai il più piccolo rimorso.

Il lavoro è breve. Manzano quelle scene dette di preparazione. L'autore non interviene mai per spiegare e commentare.

Che le tesi sia d'indole sociale risulta dai fatti, non dalle parole. Alcune scene sono d'una crudeltà stridente a cui il pubblico non suggestionato potrebbe ribellarsi. Solo qualche tocco di gaiezza interrompe qua e là il senso di tristezza tragica predominante.

Il dramma è tagliato in modo originale e strano. L'azione dell'atto II è completamente staccata da quelle degli atti I e III^o. Questa strananza d'inquadatura impressionò molto.

Esecuzione e messa in scena accuratissime.

— A Parigi, in quest'ultima decina di giorni, è stato un vero diluvio di avvenimenti teatrali, di prime rappresentazioni e di successi.

Alla *Renaissance*: *La colle du bonheur* di Giorgio Clemenceau; *l'enigma* di Paolo Hervieu alla *Commedie*; *Le roi qui rit* di Sonilie e De Gorsse al *Rouffes Parisiens*; *Mondanités* alla Bodinière.

Delle tre prime commedie abbiamo dato ampie notizie: diremo ora di *Mondanilla*.

Si tratta di una commedia satirica. L'autore, E. Triboulet, è un uomo schietto che detesta le ipocrisie, la civetteria delle donne e la vanità degli uomini.

Egli vuole strappare al cervice la maschera elegante dietro la quale celano l'egoismo del cuore e la malvagità dello spirito corrotto. Ma non è un predicatore prolisso e bronzolone.

La commedia è vaia e semplice.

E' protagonista una giovane credia, Bianca di Bressac, che vive a Parigi con una sua nonna, fiduciosa e quasi ingenua. Bianca è ambita ma imprudente all'eccesso: questa in fondo ma assai leggiera in a pareva.

Due uomini aspirano alla sua mano: Pano, Pietro Ferry, è un giovane onesto e generoso che ama Bianca pazzo di bella e li vede sola e in pericolo di cedere alle tentazioni e alle seduzioni del mondo; l'altro, Gastone, è un deputato ambizioso e senza scrupoli che l'ama perchè è nobile e ricca e che per assicurarsela non esita di fronte ai mezzi più vili: calunniarla e compromettorla.

Egli giunge a far credere a tutti che Bianca sia la sua amante, aperando che quando lo scandalo sia scoppiato si debba ricorrere a lui per la riparazione.

Ma Pietro Ferry veglia, denuncia il ginoco di Gastone, ottiene che questi faccia pubblica ammenda verso la fanciulla e sposa Bianca guarita ormai dai sapricci della mondanità!

— Enrico Lavedan ha letto agli artisti della *Comédie Française* il suo nuovo dramma in tre atti fu presa intitolato *Il marchese di Priola*.

Lisica — Il programma per la stagione lirica di Monte Carlo comprenda tre opere italiane: il *Re-goletto* Cavalleria Rusticana e la *Bohème* di Puccini.

Si annuncia pui un'opera nuova di Massenet.

Il maestro, parlando con un corrispondente del *Figaro*, diceva: " Ho fatto un'opera in cui nessuno tutto ciò che il mio cuore possedeva di amore, di fede e di tenerezza; un'opera vera e sincera, di arte elevata per la quale avevo sognato un tenore in cui potessi lasciare libero corso a tutte le mie appassionate aspirazioni, senza essere preoccupato delle esigenze, alcune naturali, di un pubblico abituato a certe formole. »

Ora il teatro sognato dal maestro è quello di Monaco, ove l'opera in nuova a una disposizione. Si tratta quindi d'un'opera unica tanto per la sua concezione che per la sua esecuzione.

" Caccia al lupo „ e " Caccia alla volpe „

Servizio spec. del *Pop. Rom.*)

Milano, 15, ore 23. — Alla grande aspettativa per chi si occupa di studi di pubblico aristocratici non corrispose l'esito del due bozzetti drammatici di Verga.

Il primo, intitolato *Caccia al lupo*, protrenendo sino al grottesco la selvaggia scena tragica di un sorpreso adulterio rustiano, stanca, ottiene tuttavia, in grazia della drammaticità delle situazioni, pochi applausi.

Il secondo, *Caccia alla volpe*, rappresentante un episodio galante fra tre personaggi dell'aristocrazia, cadde irremissibilmente per la sua pretenziosa vanità.

Torino, 15, ore 23.45. (*romeo*). — Al teatro Alfieri, affollatissimo, *Caccia al lupo*, nuova bozzetto di Verga, ebbe successo contrastato.

L'altro bozzetto, *Caccia alla volpe*, parve povera cosa e cadde fra i fischi.

Buona l'esecuzione da parte della compagnia Di Lorenzo.

Per il centenario di Victor Hugo.

(2) **Parigi**, 15. — Ad iniziativa della Lega franco italiana, si è costituito un Comitato per preparare un Congresso delle Nazioni latine in occasione del centenario di Victor Hugo.

Sono giunte numerose adesioni di notabilità del mondo politico e letterario di Francia, Italia, Spagna e Portogallo.

Sciopero di minatori.

(8) **Londra**, 15. — Il *Daily Telegraph* dice che il Presidente della Federazione dei minatori dichiarò che i minatori d'Inghilterra non prenderanno parte allo sciopero generale, ma l'appoggieranno soltanto con mezzi finanziari.

Dalla Provincia Romana

I funerali del Principe Ginetti.

Velletri, 15 — Oggi ebbero luogo i solenni funerali del Principe Ginetti che riuscirono imponenti.

Precedeva la banda comunale; seguivano tutte le scuole, i pompieri. Reggevano i cordoni del feretro il presidente della Società agricola, il rappresentante il sottoprefetto, il cav. Grant, il conte Cambo Borgia rappresentante della consorte Principessa Enrichetta Caetani Rolleman, il cav. Tealdi, l'avv. Ungarelli per il Tribunale, il direttore delle ferrovie Romane, signor Pasini, il sindaco avv. Mario Barbetta che rappresentava anche il deputato on. Giacinto Frascara.

Vestivano poi le associazioni con bandiere e corone. Stollo il vessillo municipale erano tutti i consiglieri. Dietro il carro seguivano il nipote cap. Servillo e il barone Ferrara genero del defunto.

Sul carro erano poste le sole corone della famiglia, intonse al carro stesso i domestici del principe con ceri, veniva quindi il cameriere del principe portando su di un cuscino tutte le decorazioni. Chiudeva un carro speciale con tutte le altre corone fra le quali spiccava quella del nostro deputato on. Giacinto Frascara.

Sul feretro portarono il cappello ecclesiastico tutte le virtù del principe che presse parte al movimento del risorgimento, e lasciando chi che fece, Francesco Caracciolo, non autorato, parve parte alla rivoluzione italiana ed entrò a Roma nel 1870. Il barone Ferrara ringraziò a nome della famiglia.

Al corteo parteciparono moltissimi cittadini.

Il principe Ginetti era Grande di Spagna di 1.a classe perchè tale titolo è ereditario nella famiglia dei Caracciolo Rossi della quale ora è il capo da alcuni anni.

Egli lascia due figli maschi di Velletri dove era assai rispettato e amato. Non v'era riunione che si tenne per iscopo la beneficenza e il miglioramento intellettuale e materiale del paese nella quale non si richiedesse il di lui concorso e la di lui cooperazione.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO, 16 Nov. 1901 — S. Eustacchio.

Sorge il Sole alle ore 7.2 m. — Tramonta alle 4.47 s. Dura la luna alle ore 10.57 m. — Tramonta alle 9.7 s. L'Ave Maria suona alle 5 1/4.

Onarantore. - Dal 16 al 18 S. Anna dei Pratteneri in Borgo.

BOLLETTINO METEORICO.

15 novembre ore 15.

Europa: la depressione del Mar del Nord è passata sul Baltico con un minimo di 735; pressione massima a 765 sull'Irlanda.

Italia 24 ore: barometro stazionario in Sardegna, salito di circa un mm. in Calabria e Sicilia, diverso di 2 mm. altrove; temperatura aumentata, tranne che in Piemonte, Lombardia e Emilia; piogge numerose tranne che all'estremo Sud ed Isole; venti forti del S.O sostituite; Tirreno agitato. Stamane: cielo sereno all'estremo Sud e Sicilia, nuvoloso altrove con piogge; venti del S.O quadrante, forti specialmente sull'Italia centrale e Sardegna; Tirreno sempre agitato.

Probabilità: venti moderati settentrionali all'estremo Sud e Sicilia, nuvoloso altrove con piogge; Tirreno agitato.

Sciarada.

Il *primo* lo ritrovi di certo sui verziere,
E nel *secondo* miri il Sole che non piange,
E l'*intiero* un palazzo di pessima memoria
Che un bigotto ricreato lasciato in nella storia.

Spiegazione del Passatempo precedente:
Bieta i prato.

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 13 NOVEMBRE.

Alberizzi Venceslao, cuoco, con Scalotta Vittoria

Atti e nuovi denunziati nel giorno 13 novembre.
Nati maschi 10 femmine 8 — Totale 18.
Morti 16 dei quali 2 sotto i 7 anni.

NOZZI

Gemini Luigi fu Domenico, Ancona, 62 coniug.
Ciamparelli Laura di Camillo, Roma, 14
Radici delle Donne Alinde fu Cesare, Firenze, 39 coniug.
Garzoni Agnese fu Vincenzo, Roma, 70 coniug.
Fiocca Teresa fu Giuseppe, Roma, 59 coniug.
Michali Caterina fu Vincenzo, Nocera, 73 ved.
Fraticelli Francesco di Antonio, Roma, 24 coniug.
Valenti Stefano fu Carlo, Teramo, 87 ved.
Sforza Vincenzo fu Agostino, Amiterno, 37 ed.
Rinaldi Eleonora fu Romeo, Roma, 40 coniug.
Rasoli Ruggero di Ferdinando, Roma, 13
Frati Pompeo fu Gigeomo, Roma, 84 coniug.
Minni Luigi fu Stefano, Roma, 57 coniug.
Angelini Luigi fu Felice, Rimini, 77 ed.

La Marchesa Ottavia Pallavicini di Priola col cuore straziato dal più grande dei dolori annunzia la morte di suo marito

S. E. il Tenente Generale

March. Emilio Pallavicini di Priola

Primo Aiutante di Campo Generale
della defunta S. M. Umberto
Senatore del Regno,

avvenuta alle ore 20 di ieri in Roma

Per ossequio volontà del defunto i funerali avranno luogo in forma privata domani 17 corrente alle ore 10.

Si dispensa dalle visite e si prega di non mandare fiori.

Non si mandano partecipazioni.

Roma, 16 Novembre 1901.

Ieri alle ore 18.15, nell'età di anni 78, confortato dai Sacramenti di Nostra Religione e dalla Benedizione Apostolica pleiadamente scrivava in Dio

VINCENZO NOCCIOLI

Floriere del SS. PP. AA.

Fiero morbo le rese all'immobilità, ed egli, per ben dieci mesi, sopportò con forte e cristiano coraggio lo strazio di crudo sofferenze.

Modesto, non ricercò onori: curò solo la stima di tutti.

Alla nepote Luigia, la quale con ammirabile sacrificio e con angelico affetto, che solo l'apostolato d'una suora, non cerio l'amore d'un figlio, sanno espliegare, ne alleviò il patire coll'amorosa sua assistenza; alla sognata signora Elisabetta Antonini ved. Nocciali, al nepote Pio, che la secondarono nella prova dolorosa, sia di conforto, in quest'ora di cordoglio, il ripianto che tutti, e congiunti e amici, o in loro dividono per la perdita irreparabile.

Roma, 16 novembre 1901.

Ieri mattina dopo breve malattia moriva in Roma il

Comm. ing. EDOARDO GIOIA

La vedova, la figlia, i congiunti addolorati danno il triste annuncio agli amici e ai conoscenti. Il funebre trasporto avrà luogo Domenica 17 alle ore 9,30 ant., e muoverà dalla casa del defunto Piazza Indipendenza 15.

La famiglia del comm. Giuseppe Ricca-Rosellini, ispettore Capo al Ministero di Agricoltura, nella immensa desolazione in cui si trova per la inopinata perdita del suo caro

Dott. ERMANNO RICCA-ROSELLINI

impossibilitata a rispondere alle generali attestazioni di compianto e di affetto ricevute nella luttuosa circostanza, ringrazia tutti coi più vivo sentimento di gratitudine.

La famiglia **Sinigaglia** ringrazia vivamente tutti gli amici e conoscenti che vollero onorare la memoria del compianto

GIORGIO

ASTE, APPALTI E CONCORSI

R. Arsenale Spezia — 3 dicembre - Provvista di materiali di tessuto di canape per pompe - Pres. L. 73,500.

Fabbrica d'armi di Torino — 6 dicembre - Provvista di alluminio in lamier. stezzata, kg 15,000 - Presunte L. 67,500.

Officina d'artiglieria Genova - 5 dicembre - Provvista di kg 142,000 di ghisa in pani - Pres. L. 78,100.

Manifattura di tabacchi Roma - 20 novembre - Fornitura di tela di canapa alta cent. 77 - Pre. L. 21,000. Idem m. l. 29,000 di traliccio alto cent. 78 - Presunte L. 44,000.

Arsenale di Torino - 2 dicembre - Provvista di n. q. 1350 di cotne nere - Pres. L. 20,825.

Mun. n. q. 1400 - Pres. L. 21,700.

Città della Spezia — 4 dicembre - Provvista cappotti di cancelleria pel Municipio - Pres. L. 25,000.

Monza - Vacanti uffici postali, nei comuni di Valle dei Signori, Lazzate e Nova Milan. (Vimercate).

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'abbonamento ed inserzioni

Guida Forestiere - Orario Ferrovie.

Gli Uffici di ammin. sono aperti dalle 9 ant. alle 7 pom. — Per le lettere e le inserzioni si riserva espressamente il Direttore Gerente dell'Ufficio di Redazione. — Per gli uffici d'amministrazione N. 1... — Per gli uffici di Redazione N. 1822.

Sport

Audax Podistico Italiano — Stasera, sabato, alle 9 nella palestra della Società Ginnastica — Roma — gentilmente concessa, Assemblea generale ordinaria per l'elezione della nuova Direzione Generale. Tutti gli *Audaci* potranno essere vivamente pregati di intervenire.

Palazzo di Giustizia

Processo Palizzolo

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

La risoluzione dell'incidente.

Bologna, 15 ore 12,40. — Stamane l'udienza è aperta più tardi del consueto - rios alle 10.20 - perchè la corte doveva deliberare sull'incidente di ieri ora.

E la corte ha deciso così: che si presentino i documenti che non si presentarono a Milano e riferenti ai rapporti della Polizia e dei carabinieri; altro rimandando a lui il diritto di non presentare quelli che crederanno seguire pertinenti alla Giustizia.

I testimoni

Si continua l'esame dei testimoni.

Si richiama il carrescialle Sacchi e gli si domanda no informazioni sul *Bondi*.

Si fa un confronto fra il deo per chiarire il fatto il quale il Sacchi dice che non ne sa nulla.

Segnono delle contestazioni dirette a fissare i primi sospetti avuti e le prime ricerche fatte dal Sacchi.

Riguardo alla posizione del cadavere il Sacchi dice che essendo questa strana, come gli aveva detto la guardia campestre Sanlippo, non aveva ordinato la rimozione del cadavere.

La circostanza è grave e... il Sanlippo faggi da tempo in America.

Si continua ad indagare su tutte circostanze, anche piccole, sui segreti del primo momento.

L'avv. *Marchesano* chiede che si leggano gli interrogatori del Carollo.

Il *pres*, fa rilevare in libertà provvisoria il teste *Dal Giudice* al quale è morta una figlia.

— *Ore 17.* — Apprendo ora che nel verbale relativo dal Sacchi è detto a proposito della Merlino che il Notarbiolo s'interessava di lei soltanto per collocarla a servizio.

A questa seduta pomeridiana assiste moltissima gente.

Nella tribuna riservata sono anche Gemma Bellincioni e il maestro Mugnone.

Assarello dott. Matteo ora medico condotto a Sciara quando il Notarbiarolo fu assassinato.

Egli conosceva la vittima e il Palizzolo.

Riferisce che subito dopo il misfatto si disse che questo fosse stato commesso per ragioni intrenni agli affari del Banco di Sicilia ed al successivo esame gli espresse già subito dal Notarbiarolo.

Egli ritiene che per commettere un delitto nello stesso circostanze di questo di cui si tratta non sia necessario il concorso del personale ferroviario.

Ha parlato con impiegato al Banco di Sicilia ed amicissimo del Notarbiarolo. Per fattezza nulla sappe.

L'avv. *Altobelli* fa contesta di aver deposto altra volta delle cose diverse e cita le contraddizioni.

Depone che si conosce il fatto, già elevato durante il dibattimento del processo Morello, che alcuni testimoni affermino a Bologna il contrario di ciò che affermarono altrove.

Il *P.* fa rilevare perchè rincrimini il teste e si dichiari fatto la testimonianza.

Il *teste* s'impantisce e conferma tutto quello che disse nei primi interrogatori.

L'avv. *Torquato* non protesta perchè l'*Assarello* in una deposizione precisi i ferrovieri in servizio sul treno in aver partecipato al delitto e in qualche il scagione.

Il teste bisogna per dichiarare che egli non ha fatti sufficienti per poter accusarlore ed escludere l'intervento dei ferrovieri.

Ore 17.30. — Nasce un vivacissimo incidente perchè l'avv. Marchesano replica al discorso dell'avv. Trapanese, e l'avv. Palermo dice: « Questo sono chiacchiere ».

Marchesano e Castelli esclamano: « Tenetevi i vostri apprezzamenti ».

La discussione continua per mezz'ora intorno alla incriminazione del teste.

L'avv. Maggio protesta contro questa sistema, e l'avv. Michelli chiama Si fare contro il teste la sue ricerc.

Il P. M. conclude lodando la condotta del Presidente in questa circostanza.

Il teste sorveglierà e il he gadiere Enrico Panighetti, che si trovò col Sacchi prima della constatazione del delitto.

Ripete le circostanze note, senza poter giustificare come affermasse ad un verbale che gli assassini dovevano essere tre, viaggiatori in prima classe.

Il presidente chiede se il teste dimentichi.

Esso risponde che conferma il verbale antecedente.

Alle 8 l'udienza si toglie.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado Massimo 12.5 — Minimo 15.6.

Vaticano. — Il Papa ha fatto ringraziare con lettera speciale il vescovo di Cerria per la pastorale pubblicata al clero di questa diocesi.

— Ieri il Papa ricevette il marchese Fidal, ambasciatore di Spagna, e il cav. Villegas, direttore dell'Accademia di Spagna, nonchè testè direttore del Museo Reale di Madrid. Il Papa parlò con cortesissimo degli artisti spagnuoli.

— Nella chiesa parrocchiale di S. Tommaso in Parione, dove per tutto il mese si predica in suffragio delle anime dei defunti, è visibile tutti i giorni dalle ore 15 alle 19 la rappresentazione biblica:

" La visione del Profeta Ezechiele „.

Il Duca d'Aosta. — S. A. R. il duca di Aosta si è recato formattina al Comitato di Artiglieria e Genio in via degli Artisti per prender parte ai lavori della Commissione di avanzamento.

La Giunta Prov. Amm. si riunì ieri presente il prefetto, per la tutela dei Comuni e delle Opere Pie.

Consiglio provinciale. — Quanto prima il Consiglio provinciale sarà convocato in seduta pubblica per dare il proprio parere sulla rinnovazione dei Consigli comunicati il cui quinquennio scade coll'anno corrente:

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di oggi la Giunta terrà seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

Un gabinetto a pochissimo. — Da tempo immemorabile esisteva una cassetta postale in piazza Colonna al palazzo Chigi. La cassetta fu un bel giorno rimossa, perchè a pochi passi di distanza fu aperto l'ufficio postale dei fratelli Gandrad, presso il quale naturalmente parve opportuno di collocare la cassetta.

Ora l'Ufficio Governativo è stato soppresso e col medesimo anche la cassetta postale è scomparsa. Non sarebbe opportuno pertanto di restituire la cassetta all'antico luogo, visto che si tratta di una località centrale dove una buon postale più che utile è quasi necessaria?

Si tratta di una seiguora cui legittima che non dubitiamo possa essere presa in considerazione da chi di dovere.

La morte del generale Pallavicini — Ieri sera alle 20 è morto nella sua abitazione, in via S. Martino al Macao, il tenente generale marchese Emilio Pallavicini di Priola, primo aiutante di campo generale del compianto Re Umberto I, e senatore del Regno.

Il generale entrò in agonia alle 12 1/2 e dopo aver ha ista la cerente è il nipote capitano Sinopoli, chiuse gli occhi e si assopì fino alle 20, ora in cui cessò ha fatto la denuncia della stessa sicura.

La marchesa, consorte del defunto generale, era stata allontanata, con pietosa pressione, dal letto del marito.

Nel momento della catastrofe si trovavano presenti il generale Lanfoldi, i colonnelli Sandrio e Tagliori, il medico curante Cacciabue e il fido cameriere del defunto, Giuseppe, che da circa 27 anni lo serviva.

Non appena spirato il generale, il dott. Cacciabue procedette alla lavatura del cadavere con bagni di formalina per arrestarne la decomposizione.

Il generale venne quindi vestito dei suoi cameratori *frak*: sul petto gli furono messe le medaglie d'oro e d'argento al valor militare, e appese al collo la gran croce di Carlo del 50 anni di servizio militare con la fascia del Gran Cordone Mauriziano.

La salma del generale venne posta su un letto ricoperto da una grande coltre rossa a frangie d'argento; ai piedi sopra un cuscino, furono collocati l'elmo e la sciabola del generale e in una grande teca le moltissime medaglie e onorificenze che tregiarono il petto dell'illustre defunto.

Un ritratto di Re Umberto I, donato al generale dallo stesso Sovrano, venne posto sopra il letto, e di fronte a questo fu collocata una specie di altare con crocifisso e due candelieri; all'orlo di detto drone poste quattro grosse torcie.

Il generale, fra i moltissimi suoi benemeriti conservati, stringe fra le mani un crocifisso e una corona.

In un angolo della stanza si ammirano i ritratti di Vittorio Emanuele III e degli altri componenti la Famiglia Reale.

Appena scattata la notizia della morte fu un accorrere alla casa dell'estinto, di illustri personaggi senatori, deputati, generali, ecc.

L'alfiere Sinopoli ne diede subito comunicazione alla Presidenza del Senato, al Capo di Stato Maggiore, al ministero della Real Casa, al ministero della Guerra e al generale San Marzano.

Furono quindi anche telegrammi alle LL. MM. a Capo-di-monte e a S. M. la Regina Margherita a Stupinigi.

Durante la notte la salma fu costantemente vegliata dal nipote del defunto capitano Sinopoli, dai colonnelli Tagliori e Sanavio e dall'ufficiale Giuseppe.

I funerali avranno luogo domani alle 10, e quantunque la R. Casa e il ministero della guerra avrebbe voluto fossero solenni, questi avranno luogo invece in forma privata per espresso volere del defunto, il quale dispose che sulla sua tomba non vengano deposti fiori: tre soli gruppi di palme saranno posti dalla moglie sulla tomba del defunto.

Dopo l'assoluzione che verrà data nella chiesa parrocchiale del Sacro Cuore la salma sarà trasportata al Campo Verano dove avrà deposta provvisoriamente in luogo di deposito.

L'architetta sul contratto di lavoro — Ieri è stato reso pubblico il decreto di ricostituzione da parte del Ministero di agricoltura della Commissione incaricata di studiare le modificazioni da introdurre nel diritto vigente per quanto si attiene ai contratti agrari ed al contratto di lavoro.

Con la Commissione stessa, per aver presa cognizione dei dati e degli elementi positivi più notevoli relativamente a quei contratti onde dare norme e guida alle sue deliberazioni, la invitato i Prefetti ad eseguire una sommaria inchiesta sul contratto del lavoro.

A tale scopo il Prefetto di Roma ha rivolto a tutti i Sindaci della nostra Provincia il seguente questionario:

1. Quali usi e consuetudini sono vigenti per tutte le forme di locazione di opera e di contratto di lavoro per tutte le categorie di personale occupato in agricoltura, dall'agricoltore, fattore, bifolco, artigiani, operai, lavorat ri del mare, impiegati, commessi, impiegati, rappresentanti di commercio e stabili, direttori, procuratori ecc.; sulla stipulazione e sulla forma del contratto; sul tempo, sul pagamento della mercede, sui licenziamento, sulle cauzioni e preavvisi, sul certificato di servizio, sulla mercede e gratificazione, sulle doti di cosa si fa del servizio e su quanto si riferisce ai rapporti fra padroni e lavoratori e operai.

2. Se tali consuetudini o le più importanti di esse siano scritte e codificate in qualche carteggio, statuto, regolamento, ordini di servizio e simili.

3. Se esistano libretti di operai, regolamenti di fabbrica e sul personale e come sono compilati e quali siano le prescrizioni generali che vi si contengono riguardo alla mercede, alle multe ed alle cause di licenziamento.

4. Quali e quante sieno le controversie relative al contratto di lavoro portate avanti ai Collegi e alle Camere arbitrali di lavoro e si riferiscano ad una delle Associazioni di operai, di mezzadri, di semplici di impiegati, di commercianti industriali, e quante e quante controllate e decise, onde il tenore delle decisioni più notevoli.

5. Quali i voti e le proposte per il regolamento giuridico del contratto di lavoro.

Ad agevolare la ricerca di queste notizie e di qualunque altra potesse essere utile secondo il fine dell'indagine, il prefetto invita i Sindaci a rivolgersi anche ad istituti estranei al Comune e in genere anche alle Amministrazioni delle grandi aziende commerciali, industriali ed agricole.

I sindaci poi sono stati interessati a riferire anche sull'azione esercitata dalle rappresentanze dei lavoratori nei recenti scioperi e negli effetti di quella e di questa sugli interessi generali fra conduttori e locatori di opere e di trasmettere un sunto delle massime più importanti affermate dai giudicati delle cinque *dei probiviri*.

Le risposte delle singole Giunte comunali, corredate dei necessari allegati e prospetti dovranno essere inviate alla Prefettura entro il 30 corr.

Camera di Commercio. — La Camera di Commercio comunica:

- La Direzione di artiglieria della Fabbrica d'armi di Torino rende noto che nel giorno 8 del prossimo mese di dicembre, alle ore 14, avrà luogo presso la stessa Direzione, in seguito, licitazione per pubblico incanto, a partiti segreti, per l'appalto della provvista di chilogr. 15,000 di alluminio in lastrine massime per l'importo di lire 67,500. Le norme per adire a quell'incanto sono ostensibili nel relativo avviso affisso all'Albo della locale Camera di Commercio in piazza di Pietra.

Repubblica di S. Marino — Il commendatore Ing. Carlo Tonnesani è stato nominato console plenipotenziario della Repubblica di San Marino presso il nostro governo in sostituzione del defunto comm. Azzarri.

Necrologio — Ieri morì ieri mattina qui in Roma l'ing. Edoardo Lesseps, primogenito del celebre *l'ottor ogo* di Ferdinando Lesseps nell'opera del Canale di Suez. Dal Lesseps, ch'ebbe in lui il più valido collaboratore, egli era amato con affetto paterno.

Con lui Gioia rimase costantemente tra i membri più autorevoli della "Comunissione internazionale del Canale di Suez,, nonostante che da moltissimi anni vivesse qui in Roma, ove godeva molta simpatia e faceva parte del Consiglio di amministrazione di Società e d'istituti.

Era commendatore dei SS. Maurizio e Lazzaro, e insignito anche della commenda della Legione d'onore.

Il Ferro di Cavallo. — Il Consiglio Superiore dei lavori pubblici, esaminato il progetto di concessione del fabbricato in via Ripetta, ove ha sede l'Istituto di Belle Arti, nella scheda di aeri approvò in massima tale progetto.

La Federazione delle Società fra gli impiegati civili d'Italia — Il Presidente del Consiglio riceverà ieri mattina la presidenza della Federazione Nazionale degli impiegati civili, composta dell'on. Ronchetti pres dente, avv. Teso, vice presidente e rav. Pichetto segretario, la quale gli presenterà un diploma di benemerenza per l'opera efficace prestata a favore del IV Congresso degli impiegati tenutosi a Firenze.

La Commissione si lusinga (impegnata nell'on. Zanardelli interne alle deliberazioni del Congresso e specialmente ai disegni di legge sulle stato degli impiegati civili e sulla cadibilità degli stipendi, per i quali il Presidente del Consiglio userà il maggiore interesse, assicurando sin d'ora egli farà tutto il possibile perchè nel più breve periodo di tempo diventino leggi dello Stato.

La presidenza della Federazione ringraziò vivamente l'on Zanardelli della benevola e cordiale accoglienza.

Al Convitto Nazionale Vittorio Emanuele — E' stato aperto il concorso ai posti di nomina della Provincia nel Collegio Convitto Nazionale Vittorio Emanuele in Roma.

Si tratta di quattro posti gratuiti, 1 per Roma (città), 1 per provincia di Roma, 2 per Provincie e di quattro posti semi-gratuiti per Roma (città), Roma (circondario), Civitavecchia e Velletri.

I suddetti posti si conferiscono dalla Deputazione provinciale per titoli. Hanno degli studi a quei giovani, che abbiano compiuto l'età di anni 7, purchè documentino di aver superato l'esame della 3ª e ammettare e non oltrepassat. l'età di anni 12 all'epoca determinata per l'ammissione.

Al requisito dell'età è fatta eccezione per gli alunni dello stesso Convitto o provenienti da altro Convitto governativo.

Le domande per l'ammissione en carta legale devono inviarsi al presidente della Dep. prov. non più tardi del 28 corrente.

Educatorio Michelangelo Caetani. — E' aperto un concorso ad un posto vacante di educatrice in questo Istituto.

Vi saranno ammesse le maestre di stato nubile, fornite della patente di grado superiore e preferibilmente diciottenni.

La domanda, in carta semplice e corredata dei documenti, va indirizzata, non più tardi del 30 novembre, all'on. presidente dell'Educatorio.

Notizie militari. — Sulla via Pinciana lunedì prossimo avrà luogo una manovra col quadri.

Prenderanno parte alcuni reparti di truppa. La manovra la dirigerà il gen. Valcamonica.

Società contro l'accattonaggio. — Per la già annunziata e compianta morte del sig. Giorgio Sinigaglia, socio previsente alla Società contro l'accattonaggio le seguenti altre offerte:

Somma precedente L. 1245,
Vito Almagià L. 40 — Bar. de Boccard 10 — Prof. Vito Volterra 20 — Flavio Neugarini 15 — Comm. Clemente Ivori 20 — Fratelli Cagli 25 — Carlo Ascoli 10 — Davide Coen 10 — Umberto Almagià 40 — Marco e Guido Jona 25 — Samuele ed Alberto Coen 40 — Salvatore ed Emilia Vittore Coen 20 — Vit Campos 20 — Roumone Campos 20 — Ferrarezi Paolo 20 — Coen Beniamino 20 — Giacomo e Gilberto Coen 50 — Vittore Hattau 10 — Vittorio Ricchi 5 — Ing. Giuseppe Moro 5 — Werner Diomira 15.

Totale L. 1765,

Un portiere onesto. — Marconi Virgilio portiere del palazzo Stafuti in via Puriftacione è incaricato dal suo padrone di riscuotere l'affitto di casa dal conduttore dell'Hotel Arnani, ricevè per maggior disgrazione ire in più occasioni in casa dell'erre re ritenne subito all'Hotel Avanti per la restituzione di tale somma.

Comunicazioni-réclame della Ditta Bates, Piazza di Trevi 87-88. Domani distribuzione dell'ottimo *Cognac Bates marca tre stelle*, purissimo a prova di analisi.

Prezzo: cinque centesimi. Leggere le avvertenze pubblicate sui manifesti.

Maglierie Rerion al Polo Nord.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 14 novembre 1901.

Ospedali	Esistenti ieri	Entrati	Usciti		Morti	Rimasti
	M.	F.	M.	F.		
S. spirito	308	177	9	11	3	466
S. Antonio	158	2	6	6	1	153
S. Gallo	2	1	1	1	1	2
S. Giovanni	337	1	23	12	10	313
S. Giacomo	117	76	20	22	2	109
S. Maria	70	30	11	7	1	81
S. Giovanni	1	1	1	1	1	1
S. Giacomo	1	1	1	1	1	1
S. Maria	1	1	1	1	1	1

Il malocchio di Priscilla

Romanzo di A. E. HOLOSWORTH

Prima traduzione italiana di **Margherita Littlefield**

CAPITOLO XXIV.

La valle dell'umiliazione.

Ancora una volta il suo cuore si era mosso a pietà per quelli che soffrivano, e tuttavia non poteva dar loro che compassione, maniere gentili e simpatia.

Era però una donna che aveva provata la delusione, che aveva amato, e che aveva invece trovato nel suo amore il peccato e la morte.

Nei fabbricati di Regent la vita era appunto fatta di delusione, di peccati, di morte e quindi le sue mani erano gentili perchè abituate a toccar simili piaghe.

Ma dove avrebbe potuto trovare il tempo per scrivere il *Libro della grande Città* ?

Aveva già abbastanza da fare per i suoi racconti, che davan loro di che vivere.

Era abbastanza faticoso per lei di guadagnare trenta scellini alla settimana scrivendo senza mai interrompersi e non poteva permettersi di lasciar a un lavoro tanto necessario...

Ma aveva ancora libera la notte: la notte che aveva sacrificato al suo amore per Dollie e che ora avrebbe potuto sacrificare per amore del prossimo, facendo pervenire il lamento di tutta quella gente povera e infelice nelle case dei ricchi.

Era estate, si faceva giorno presto ed ella poteva lavorar per il suo nuovo libro tre ore prima di mettersi a lavorare per il loro mantenimento.

Così Priscilla cominciò ad alzarsi ogni mattina alle tre, e via via che il tempo passava, Geltrude e la signorina Cardrew, si impensierivan sempre più della sua salute che ogni giorno deperiva.

Era diventata più magra e il suo sguardo sempre più triste e più stanco.

Dunstane spiegava il cambiamento di lei a suo modo ridendo allegramente quando la signora Gibson le metteva in guardia contro la salute di Priscilla, e quando la signora Markham gli parlava di una sua sorella che somigliava a una meglio e che era morta di dolore a quarant'anni...

Gli era tornata l'allegria da quando Priscilla si era mostrata umile, come se la caduta di lei gli avesse fatto dimenticare i suoi torti.

Ammettendo che Priscilla fosse morta di dolore, sebbene ciò fosse impossibile, egli non aveva certo niente a rimproverarsi.

Quale marito avrebbe preso tanto alla leggera la colpa di lei, come egli aveva fatto?...

Sul primo momento a mala pena aveva parlato, e dopo d'allora non aveva più fatto alcuna allusione.

Sentiva di avere agito con magnanimità e Priscilla doveva essergliene grata.

Era stata soggiogata dal pensiero di doversi umiliare, a quelle donne amanti di chiacchierare parlavano di consunzione...

Era vero che era diventata sottomessa e gentile ma la sua colpa le aveva insegnato a compatire.

Non poteva ormai guardare più Dunstane con rancore.

Se egli non viveva con la sua " Nuova Religione , viveva alla con i suoi ideali ?

Se egli giaceva passionati del suo egoismo, non ve ne era di più nella sua condotta ?

Se egli ingannava se stesso con una finta infermità non ingannava ella i suoi amici con una falsa sembianza di devozione per lui ?

Ella si batteva con le verghe che aveva preparate per lui, ed egli si mostrava sempre più tollerante e affezionato.

Il quadro di Tobia con gli Angeli e quello della Madonna, stavano ancora aspettando che Malden venisse ad attaccarli di nuovo sulla parete rimasta disadorna.

Arrivò la fine di Agosto e Malden era ancora in Normandia ; un giorno però arrivò nel fabbricati di Regent un pacco indirizzato alla signora Momerie; conteneva *Una Madonna del secolo decimonono.*

Priscilla la portò in camera da letto per appenderla al muro.

Malden le aveva reso Dollie... ed ella l'avrebbe vista di nuovo.

Dunstane guardò il quadro con occhio indifferente ma non volle che lo portasse via.

Voleva che lo mettesse dove egli avrebbe potuto vederla... Era stanco di veder quel muro bianco...

Perchè ella voleva metterlo nella stanza da letto?...

Tanto non aveva mai amata la bambina, od egli invece...

Priscilla non rispose.

Mise dove egli desiderava il quadro, con le mani tremanti, il cuore pieno di angoscia, pallidissima...

Il quadro dette agio a Dunstane di parlare. Adesso si che avrebbe potuto continuare il suo lavoro poichè il volto l'avrebbe ispirato...

Parlò eloquentemente di essa.. il grande potere della vita... la più forte influenza nel mondo... Era uno sbaglio non aver dato alla bambina un posto nella sua *Nuova Religione...*

L'infanzia era sempre stata la chiave di tutte le religioni... fino dalla *Mitologia Egiziana.*

Sì, aveva sbagliato, ma era ancora in tempo per rimediare, poichè poteva modificare i suoi appunti... e ne meritava la pena...

Il posto della bambina sugli altari della terra.

Priscilla, mentre egli parlava, stava seduta senza far parola.

Quando però la signorina Cardrew entrò nella stanza dove lui e sua moglie si trovavano, ella scivolò via piano piano col volto di un color terreo e lo sguardo pieno di tristi ricordi.

CAPITOLO XXV.

Momerie droghiere.

Novembre era tornato portando la solita nebbia grigia.

L'anno volgeva alla sua fine incendendo proprio quando l'anno nuovo prendeva l'incarico di regolare il tempo seguendo le orme del suo predecessore.

La città rabbrividiva, ritirandosi quasi in se stessa come se avesse provato anch'essa l'impressione del freddo e della nebbia.

I fabbricati di Regent apparivano tristi e malinconici.

I mattoni rossi avevan perduto, negli ultimi tre anni, il loro vivace colore.

Priscilla aveva finito il " *Libro della Grande Città* , e aveva mandato il manoscritto ai signori Snead e Follows.

Aveva cercato di mettere in esso tutto ciò che provava e tutta la pietà che sentiva per la vita della povera gente che le stava intorno.

Vi aveva messo la sua vita stessa.

Le ore in cui lo aveva scritto erano ore tolte al sonno, e il lavoro era stato troppo.

Il caldo di un'estate soffocante, l'angoscia che si sentiva in cuore scrivendolo, lo stimolo del bisogno, la vita che stava conducendo, avevano posto ognuno il loro segno sul suo volto ormai appassito.

Le forze le erano finite insieme al suo lavoro.

I racconti che scriveva giornalmente eran diventati per lei un peso insopportabile e non riusciva più a guadagnare i trenta scellini la settimana.

Tirava avanti la casa con fatica.. e solo Dunstane non si accorgeva che i comodi dei quali, una volta godevano andavan scomparendo a poco a poco.

Ella negava a se stessa le prime necessità del la vita, e l'eccitamento causato dalla speranza di veder stampato il suo libro le dava la forza di vivere.

Un giorno salì all'appartamento della signorina Cardrew.

La trovò seduta davanti al suo scrittoio in veste rossa guernita di velluto.

Priscilla conosceva da lungo tempo quell'abito e sapeva che era stato dalla vecchia zitella vestato alla tragedia.

La signorina Cardrew le corse incontro col volto inondato di gioia.

— Stavo appunto per venir da voi — ella disse con voce allegra — Ne ho avute notizie sapete ? Il mio libro si è venduto ed ha incontrato il favore del pubblico al di là dei miei sogni.

Priscilla, mia cara finalmente potrò andarmene a vivere in campagna e avere una piccola bottega. Voi verrete a star con me e tornerete forte e robusta come una volta.

Priscilla baciò quel vecchio volto app mito poi sedette sulle ginocchia della signorina Cardrew abbracciandola.

— Oh mia cara Cardrew ! Oh se potessi soltanto vedere ancora quella campagna, quei campi quei cieli!

" Se potessi fuggire lontano dal lamento di questa gente infelice... che non posso più sopportare ! Non vedere più i volti tristi dei fanciulli che non posso rallegrare mentre il cuore sembra voglia spezzarmisi in petto... Se potessi solo tornare a Frodsham. appoggiar la testa sulla tomba di Dollie... e star così a guardar il Cielo...

— Mia cara, mia povera cara Priscilla, voi siete ammalata. Non vi aveva mai veduta piangere così !...

" Dov'è, mia povera diletta il vostro coraggio di una volta ?... Zitta, sitta per pietà ! non posso sentirvi... Calmatevi. presto andrete in campagna... e la signora Gibson avrà cura di vostro marito... e non appena avrò ricevuto lo *chèque* che devono mandarmi per il mio libro...

— Oh se potessi allontanarmi da questo marè... da questo lamento... di gente che soccombe... se potessi tornare a Frodsham !... Vi ricordate Cardrew, il vicitolo dove crescon le mammole ?.... e quel grande campo pieno di margherite ?... Oh se potessi vedere ancora tutto ciò !...

Ella non potè continuare soffocata dai singhiozzi, e la signorina Cardrew pianse con lei.

— Se potessi andare a Frodsham non tornerei più indietro mai... mai... — seguitò a dire Priscilla.

" Terrei una piccola bottega come quella della madre di Dunstane, e venderei soda, sapone, darei la menta ai bambini, e metterei la sabbia nello zucchero...

Ella rise nervosamente.

— Mia cara, mia cara, non dite così !

" Non potete, capire il male che con le vostre parole mi fate !...

" Seppellire in una botteguccia la vostra gioventh... Il vostro ingegno...

" Per me che sono ora si vecchia la cosa è ben differente...

— La mia gioventù ! il mio ingegno! — Priscilla ripetè con un riso stridente.

" Mia cara Cardrew, il mio ingegno non mi rende più nemmeno trenta scellini la settimana e la mia gioventù... guardate...

Ella si tirò su una manica e mostrò la pelle aggrinzita sulle ossa scarnite.

Aveva sul polso una piccola cicatrice bianca; era dove Dunstane, l'aveva ferita, e dove Malden aveva posato il suo primo ed ultimo bacio.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent. oppure con cartolina vaglia. All' *Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 66* — **Roma** — Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese —

Prezzo dell'Associazione

—(Sesia L'ECO DELLA MODA)— —(con L'ECO DELLA MODA)—

Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Anno L. 52 - Sem. 26 - Trim. 13
Italia . . . . . Anno L. 32 - Sem. 16 - Trim. 8 | Italia . . . . . Anno L. 44 - Sem. 22 - Trim. 11
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 48 - Sem. 24 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Edizione Trevisa, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 30 parole: L. 3 - di 75 L. 5 - di 150 L. 10 - Corpo in pag. *Comuni*, L. 1 la linea - *Piccole*, corpo, cent. 30 - *sotto Corpo*, (carta 3 pagg) cent. 70 - **4.5 Pagina**, Cent. 20 la linea - **Economiche** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è riservata in base ad **asta** colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da concordarsi.**

1 2 3 4 5 6 7 8

GUIDA FORESTIERE

SABATO - Ingresso libero.

Vaticano, LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, del B. ANGELICO e PINACOTECA: Accesso al pubblico di Roma e Sesia Regia, (si A. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 12.
Id. MUSEO: via delle Fondamenta di S. Pietro, sira done del Giardino dalle 9 alle 12.
Id.; STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo, dalle 8 alle 12. (Il permesso Via Sagristia 9).
Id.; BIBLIOTECA dalle 9 alle 12.
Id.; ARCHIVIO SEGRETO, si visita soltanto con un permesso speciale.
CUPOLA E PORTICI: dalle 7-16. (Permesso V. Sagristia 9).
Museo BORGIANO o Propaganda Fide: Il permesso dal Segretario di Propaganda.
Id. INDUSTR. ARTISTICO: Piaqo le Case, 9 alle 14.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 13.
Galleria BORGHESIANA: Quirinale 31, dalle 9 alle 15.
— BARBERINI, via Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
— COLONNA : via Pilotta 17, dalle 11 alle 15.
Corsini, via Lungara 10 dalle 9 alle 15.
Biblioteca Liscri: via Lungara 10, dalle 12 alle 16.
Tempo via Latina: Appia Nuova al 3 chilometro dalle 9 alle 16.
Palazzo di Villa Madama (Monte Mario) dalle ore 9 al tramonto.
Villa Borghese dalle 12 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.
Foro Traiano: via della stessa nome, dalle 9 al tramonto.
Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. STRUSCO: a Pana Giulio (nord) Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 15.
Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.
Palatino e Pal. dei Cesari; via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.
Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle
— ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 7 alle 13 e dalle 15 al tramonto.
Catacombe S. Callisto: Appia Antica dalle 9 alle 16.
Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla: Via delle Sette Chiese 23-A, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9alle 16
Teatro Marcello : via Teatro Marcello 44, dalle 9 alle 16
Castel S. Angelo: permesso all'ufficio nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Scavi e Colombaric di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 16.
Magazzino Archeologico Orto Botanico 18 alle 16.

Per chi deve cambiar casa

I Forgoni imbottiti

DELLA DITTA FRATELLI GONDRAND

ROMA - Corso 372-73 - ROMA

Questi forgoni **per la loro ampiezza** e per l'**imbottitura** di cui sono rivestiti, permettono di caricare il mobilio senza bisogno nè di imballarlo nè di smontarlo, sia che si tratti di trasloco in città, sia che si tratti di altre qualunque destinazione.

Questi *Forgoni*, che sono una specialità esclusiva della Casa *Fratelli Gondrand*, costringono conseguentemente la mobilia di cinque o sei stanze, per cui con un solo *Forgone* si può fare il trasporto di qualsiasi ben fornita appartamento in poche ore e a prezzi modicissimi. — Il sacrifizio poi è fatto da apposito personale pratico e dedicato esclusivamente a questa partita

Agli industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE: *19 Ottobre 1897. — Reg. Att. Vol. 99 N. 46.* per: " Perfezionamenti nelle casse armoniche " del sig. Johannes MOSER, a Berlino (Germania).

L' inventore è disposto a vendere la suddetta privativa oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli — Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia **Zanardo & C.**

Studio tecnico e legale per brevetti d'invenzione e marchi di fabbrica

9, Via Due Macelli — Roma

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11

Suonerie		Impianti, oriature e manutenzioni					
		Parti porcellana		Pile Leclanchè		Quadri	Fili conduttori
Centim. 6 L. 2.45		—		—		3 Numeri L. 11.75	—
» 7 » 2.80		Incl. . . . L. 0.30		centim. 14	L. 1.60	4 » 15.50	7/10 . . . . L. 3.00
» 8 » 3.20		Bottoni oro » 0.50		» 16	» 1.80	6 » » 21.—	8/10 . . . . » 3.60
» 9 » 3.75		Ingoo. . . . » 0.85		» 18	» 2.20	8 » » 25.75	9/10 . . . . » 3.75
» 10 » 4.75		» . . . . » 0.30		» 21	» 2.75	10 » » 28.50	*Cordoni di seta*
» 12 » 5.—		Pavelli . . . . » 0.45		succhi .	» 2.80	12 » » 32.—	al metro . . L. 0.30

TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1564

Ascensori Falconi

A DIFFERENTI FORZE E A PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA - BREVETTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO

Grandi vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema

G. FALCONI Novara — Stabilimento **FAUSER & C.**

Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Moleschott, Via Volturno 58

Premiati con grande Medaglia d'argento all'Esposizione Mondiale di Parigi 1900

Sciroppo del Cappuccino

Grande depurativo del sangue

Salsap. 4(10 - alteri vegetali 6(10.

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofola ecc. ecc.

E' composto dal Cappuccini. Via Veneto.

In Roma costa L. 3.25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0(0 | **AVVISI ECONOMICI** | Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

35 parole L. Una - In più di 35, Cent. 5 cad.

Provetto ragioniere con primarie referenze (impiegato) occuperebbe cassiere, amministrazione stabili in Roma, o come segretario, compilista o corrispondente Scrivere B. A. Amministrazione " Popolo Romano ,

Rollina dunemia ieri il modo di vincere assolutamente alla Rollina senza nessun bisogno di capitale. Se ne dà qualunque prova. Sintomi minori presso L. 1(). Rivolgersi al sig. A. Cacaro via Nilo 17 Napoli. 19

D'AFFITTARSI

35 parole L. Una - In più di 35. Cent. 5 cad.

Prossimo al Corso Umberto I si affitta camera da letto ammobiliata, ognuna libera d'ingresso con accesso a gas. Rivolgersi all'amministrazione del POPOLO ROMANO. 931

Appartamento elegantemente mobiliato in via Sistina, vista splendida, terrazzo, bagno, gas, caminetti. Affittasi dall'amministrazione in via Finanze 6. 6

Appartamenti signorili composti di sei stanze ciascuno, con ogni comodità moderna, nel palazzo al Corso Vittorio Emanuele 21, composto di soli sei appartamenti. Per trattative dirigersi portinaria palazzo dalle 9 alle 2. 13

Palazzo Boccagiovine Fore Traiano, due locali terreni, appartamentino ultimo piano. Via Carrozze 2 S. Carlo al Corso, tre appartamenti 1. e 2. piano. Via Sabata 23 presso Roma della Verità vasti granari e magazzini. Rivolgersi Foro Traiano 1. 18

Piazza S. Andrea della Valle via Chiavari 10 p. 3. Appartamento cinque camere, cucina luce ascensore. Proprietario Corso Umberto I p. 2. 20

Appartamenti vuoti, mobiliati, d'affittare Sgombri, casadia mobilie villini da vendersi Ditta Elefanti, Due Macelli 70. 23

II^a CATEGORIA

35 parole, Cent. 75 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Vini vecchi toscani superiori fanno miglia L. 1. Bianco asciutto extra. Olio ultra finissimo. Prezzi correnti vendita diretta Fattoria Castino Mori via Milano 5, Due Macelli 62. Telefoni. 8

III^a CATEGORIA

35 parole, Cent. 50 - In più di 35 Cent. 5 cad.

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 6, massima sollecitudine e precisione. non si teme concorrenza. 674

Signorina traduttrice, capacitarsi direzione casa di una casa ed abile nei lavori di ricamo e da sarta, cerca posto come dama di compagnia, governante di signorina, di bambini ecc. Buonissime informazioni. Dirigere lettere Caja Oliva forma in posta Roma. 2

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via G. Nicola del Cesarini 25. 663

Distinta signorina da lezioni private e a domicilio d'anno 1 anno, fino alle 5 elementare compreso il francese. Dirigere via delle Coppelle N. 36 p. ultimo, prima porta a sinistra 9611

Nella scuderia di via della Finanze 14, angolo via di Settembre affittasi uno o due posti per cavalli o carrozza. Prezzi mitii. Rivolgersi al portiere. 37

ORARIO FERROVIE

Partenze da Roma per le Linee

Napoli	7.15	9.30	—	13.30	17.—	23.30	0.5
Pisa	—	8.10	—	14.50	20.50	23.45	—
Terni	—	6.15	14.10	20.50	23.45	—	—
Milano	—	6.15	14.10	20.50	23.45	—	—
Foligno-Ancona .	8.50	—	13.—	22.5	22.—	—	—
Firenze-Bologna .	—	8.20	8.00	—	14.50	18.55	—
Tivoli-Avezzano	6.—	—	—	—	11.55	16.50	19.20
Tivoli	6.—	—	—	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	6.—	—	10.55	—	—	—	—
Civitavecchia .	5.50	—	—	11.40	17.—	—	—
Frascati	6.45	9.10	12.50	—	18.45	18.30	19.50
Marino-Albano . .	7.5	9.4	12.15	15.55	—	19.10	—
Anzio-Nettuno . .	7.5	9.30	—	15.55	—	—	—
Anzio-Nettuno (G.)	—	—	10.15	—	—	—	—
Velletri Cervaro .	6.15	—	11.50	16.30	20.10	—	—
Rocca Priora-Vivaro	6.15	—	—	16.—	19.5	—	—
Fiumicino	8.30	—	9.45	17.5	—	—	—

ARRIVI DALLE STESSE

Napoli	6.45	8.45	14.—	—	19.25	—	20.10
Pisa	—	—	9.50	20.44	18.30	13.30	22.44
Terni	—	—	5.50	13.30	18.30	13.30	22.44
Milano	—	—	5.50	13.30	18.30	13.30	22.44
Foligno-Ancona .	—	—	9.50	20.44	18.30	13.30	22.44
Firenze-Bologna .	7.10	11.40	14.50	—	—	—	23.44
Milano-Firenze .	6.50	13.10	—	13.30	—	—	20.35
Avezzano-Tivoli .	8.—	11.30	—	18.30	18.—	22.15	—
Tivoli	—	—	—	18.30	—	—	—
Subiaco-Mandela .	—	—	—	18.10	—	—	—
Civitavecchia .	9.30	—	—	—	18.30	—	Cent.
Frascati	8.45	8.56	12.40	18.55	—	—	23.34
Albano-Anzio (P. A.)	—	—	9.34	14.38	—	23.30	—
Albano-Anzio (G.)	9.31	—	—	—	—	19.45	—
Nettuno-Velletri .	7.31	—	9.34	14.38	23.30	19.45	—
Cervaro-Velletri .	8.8	10.8	—	15.31	—	22.55	—
Vivaro-Rocca Priora	8.8	10.8	—	15.31	—	—	—
Fiumicino	8.30	—	10.55	18.55	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.10	—	9.30	11.30	15.	18.10	—
Bagni a.	6.21	8.40	10.41	1.30	16.40	19.30	—
Tivoli a.	7.32	9.50	10.46	12.40	16.10	16.11	—
Tivoli p.	5.—	8.—	—	12.5	15.10	17.30	18.40
Bagni p.	6.20	9.16	10.52	11.40	16.10	18.10	20.17
Roma a.	7.32	10.—	11.8	13.40	17.40	19.10	21.38

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Via della Ditta Rossi e Angeli - Officina grafica
Gerente Responsabile Raimondi - Direttore-Gerente Vitali

Segretezza Famiglia che per rispettabilità può ricevere qualunque signore dama alla locata, affittorebbe signore camera salotto singolarmente ammobiliata anche per conversazione giornaliera. Vitto lendo pure ingresso libero 200 mensili posta 422 Bienlieu. 16

Distinta signorina dà lezioni di piano elementari a domicilio non a meno di mezz'ora. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 823

Anno II. Rispettura della Sala di convegno di conversazione di signori forestieri presso il *Salotto* Piazza Colonna in Antico 508. 16

Maestra di piano madre di famiglia vedova con la migliori referenze, dà lezioni a domicilio, accetta mobilieriume Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 668

D'AFFITTARSI

35 parole, Cent. 50 - In più di 35 Cent. 5 cad.

Diverse camere mobiliate grandi e piccole in via S. Nicola di Cesarini 52 int. 1. sulla piazza; e vuoto il giardino. Si possono unire. Volendo, anche pensione. 615

Distintissima signora sola, cede lotto elegantemente am obigliati posizione splendida quartiere Sallustiano. Rivolgersi portiere Aurelia 39. Visibile dalle 14 alle 16. 15

Appartamento mobiliato il palazzo Chiassi, via Terre Argentina 85, fronte al Corso Vittorio Emanuele e Torre Argentina, prezzo mite. Le chiavi al primo piano porta V. 32

Corrispondenze

35 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive

TARIFFA

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - ogni parola in più, cent. 5.

25 parole L. 1	I. CATEGORIA	In più di 35 cent. 5 cad
25 parole cent. 75	II. CATEGORIA	In più di 35 cent. 5 cad.
25 parole cent. 50	III. CATEGORIA	In più di 35 cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi di vendite di immobili, terreni, oggetti di valore, ricerche od offerte di capitali, aprtite del lotto, concorsi di negozi, Società provvisorie, affitti di appartamenti e locali vuoti e mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, foraggio, speciali, accreditamenti di negozio, come mobili, vasi, calzature, ecc.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di cambi e appartamenti mobiliati di non più di 2 ambienti ricerche od offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, personale di servizio, vendite per occasione d'oggetti in uso, casa di emigrazione, ed altri avvisetti di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte consecutivi il ribasso del 20 per cento.

L'AMMINISTRAZIONE